Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 267 del 28 ottobre 1957

Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 28 ottobre 1957 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1957, n. 972.

Approvazione del regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1957, n. 972.

Approvazione del regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 dicembre 1955, n. 1440;

Visto l'art. 87 della Costituzione:

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decrèta:

E' approvato il regolamento concernente lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio, secondo il testo annesso al presente decreto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — ROSSI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* · GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1957
Atti del Governo, registro n. 108, *foglio n.* 80. — RELLEVA

Regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

CAPO I

DEGLI ESAMI DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO MEDIO

Art. 1.

L'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria si consegue per esame di Stato.

Art. 2

Le tabelle *A, B* e *C,* annesse al presente regolamento determinano:

A) le classi di esami di abilitazione all'esercizio professionale;

B) i programmi relativi alle classi di esami;

C) i titoli necessari per l'ammissione agli esami; gli insegnamenti o gruppi di insegnamenti e gli istituti di istruzione secondaria per i quali l'abilitazione è conferita, nonchè le classi di concorso a cattedre nei vari gradi di insegnamento secondario, cui le singole abilitazioni danno adito.

Art. 3.

Gli esami di abilitazione sono indetti, annualmente, in una sola sessione, con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione e ad essi possono partecipare, senza alcun limite massimo di età, coloro che abbiano conseguito, alla data in cui è indetta la sessione, la laurea o il diploma prescritti.

Il limite minimo di età, in ogni caso, è stabilito in anni diciotto alla data predetta.

Nell'ordinanza del Ministro sono indicate le classi (e le sottoclassi) per le quali sono indetti gli esami e le sedi nelle quali questi vengono svolti; e in essa può altresì essere stabilito per alcune sedi il numero massimo dei candidati ammessi a sostenere gli esami stessi. Conseguentemente, il Ministro può impartire disposizioni per regolare la distribuzione dei candidati tra le varie sedi.

Qualora in una sede non si raggiunga il minimo di cinquanta candidati per una o più classi di esami, i candidati stessi sono dal Ministro assegnati a sede diversa.

Gli esami si svolgeranno in unica sede, quando i candidati non superino complessivamente il numero di cinquanta.

L'ordinanza è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Di essa è data notizia anche nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della pubblica istruzione.

Ai fini indicati nei commi terzo, quarto e quinto del presente articolo, ciascun Provveditore agli studi, alla scadenza del termine stabilito nella ordinanza ministeriale per la presentazione delle domande, comunica al Ministero il numero delle domande pervenutegli per ciascuna classe di esame.

Art. 4.

Agli esami di abilitazione possono partecipare anche i cittadini stranieri che posseggano il titolo legale di studio.

Art. 5.

La domanda di ammissione, corredata della documentazione di cui all'art. 6, redatta su carta legale e diretta al Provveditore agli studi della sede di esame prescelta, deve pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nell'ordinanza ministeriale.

La domanda deve contenere l'esatta indicazione della residenza del candidato e specificare la classe (e eventualmente la sottoclasse) di esame, per la quale intende conseguire l'abilitazione.

I candidati, ove le classi si suddividano in sottoclassi, possono chiedere di sostenere l'esame per una o più sottoclassi.

Ciascun candidato non può far domanda per più di una sede per lo stesso esame, a pena di nullità delle relative prove.

Il diario delle prove scritte e grafiche è stabilito dal Ministero della pubblica istruzione per tutte le sedi ed è reso noto con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 6.

Alla domanda di ammissione devono essere uniti i seguenti documenti:

1) certificato di nascita legalizzato;

2) titolo legale di studio, in originale o in copia autentica, valevole per l'ammissione agli esami ai quali l'interessato intende partecipare, secondo le indicazioni contenute nell'annessa tabella *C*;

3) ricevuta del pagamento della tassa di L. 4000 (ai sensi della legge 2 agosto 1952, n. 1152) versata presso l'Ufficio del registro.

Il documento di cui al n. 1 e la copia autentica del titolo di studio debbono essere redatti su carta legale, a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 7.

Coloro che intendono partecipare a più esami di abilitazione devono presentare, anche nel caso della partecipazione a più sottoclassi della stessa classe, altrettante domande, per ognuna delle quali sono tenuti a pagare la relativa tassa; ma è consentito che una sola delle domande sia documentata e che le altre siano corredate della ricevuta di pagamento della prescritta tassa, qualora le domande siano presentate allo stesso Provveditore agli studi.

Art. 8.

L'esame delle domande è fatto dal Provveditorato agli studi.

Se qualche documento sia formalmente imperfetto, viene rinviato all'interessato con invito a regolarizzarlo entro un termine non superiore a quindici giorni.

Art. 9.

S'intende ammesso l'istante che non abbia ricevuto alcuna diretta comunicazione sino alla data d'inizio delle prove, salvochè il motivo d'esclusione sia accertato in momento successivo, nel qual caso si fa luogo all'annullamento dell'esame nei riguardi del candidato erroneamente ammesso.

Art. 10.

Non sono ammessi gl'istanti che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti o non abbiano regolarizzato e restituito, entro il termine assegnato, i documenti di cui al precedente art. 8.

La data di presentazione della domanda e dei documenti risulta dal bollo d'arrivo dell'ufficio.

Art. 11.

L'esclusione dall'esame ai sensi dei precedenti articoli è disposta dal Provveditore agli studi.

Art. 12.

La restituzione dei documenti viene effettuata non prima che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati degli esami, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta in carta legale di rinunziare alla partecipazione agli esami o, qualora abbiano sostenuto le prove, di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito degli esami stessi.

CAPO II

DELLE COMMISSIONI DI ESAMI

Art. 13.

Le Commissioni giudicatrici degli esami di abilitazione sono, per ogni sede indicata nell'ordinanza ministeriale e per ciascuna classe di esame, nominate, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, con decreto del Ministro della pubblica istruzione e sono costituite, ciascuna, di tre membri: un professore universitario di ruolo o fuori ruolo o incaricato o libero docente, con funzioni di presidente; un preside o professore di ruolo, di scuole secondarie statali, in attività di servizio; un iscritto negli albi provinciali degli insegnanti medi, che sia abilitato per esami o provvisto di titolo di studio avente pieno valore di abilitazione.

La scelta dei componenti della Commissione da parte del Ministro deve cadere su coloro che insegnino o almeno abbiano insegnato la disciplina o materia affine a quella prevista dall'esame.

Nei casi di raggruppamento di più materie in una sola classe, il Ministro ha facoltà di chiamare a far parte della Commissione altre persone scelte tra i presidi e gli insegnanti di scuole secondarie ai sensi del primo comma del presente articolo; in tal caso la Commissione deve sempre essere composta di un numero dispari di componenti.

In relazione al numero dei candidati, è data altresì facoltà al Ministro di nominare ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, con le suddette modalità, due o più sottocommissioni di esame, unico restando il presidente. In tal caso l'assegnazione dei candidati alle varie sottocommissioni, per quanto riguarda le prove orali, viene fatta per sorteggio il giorno stesso delle prove.

Nella prima adunanza la Commissione elegge nel suo seno il segretario e il relatore.

Le Commissioni sono retribuite nella misura prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 14.

Alla Commissione esaminatrice è aggregata, per la sorveglianza durante le prove scritte e pratiche, una Commissione di vigilanza nominata dal Ministro.

Al personale chiamato a far parte delle Commissioni di vigilanza compete l'indennità prevista dall'art. 7 del D.P.R. 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 15.

Al pagamento dei compensi si provvede al termine dei lavori della Commissione esaminatrice; tuttavia, ai commissari che la richiedono è accordata una anticipazione pari all'indennità di missione e alle spese di viaggio, oltre ai due terzi del compenso spettante per il lavoro compiuto.

Art. 16.

Nel caso di sostituzione di commissari durante le operazioni d'esame, il pagamento dei compensi è effettuato in proporzione del lavoro compiuto.

CAPO III

DELLE PROVE D'ESAME E DELLE RELATIVE OPERAZIONI

Art. 17.

Le prove di esame scritte, grafiche, pratiche e orali sono indicate per ogni classe nell'annessa tabella *B*.

Nella stessa tabella sono indicati altresì i programmi di esame.

Art. 18.

Il tema delle prove scritte o grafiche è unico per tutte le sedi d'esame.

Per gli esami che si svolgono in più sedi, almeno otto giorni prima delle prove, una o più Commissioni esaminatrici, sorteggiate fra quelle nominate per la stessa classe d'esame (comunque in numero non superiore a tre Commissioni) determinano il tema o i temi a scelta che costituiranno argomento della prova. Il Ministero li invia in busta chiusa e suggellata ai Provveditori agli studi delle sedi d'esame.

Nel giorno della prova, il Provveditore consegna la busta al presidente della Commissione esaminatrice, il quale, fatta constatare l'integrità della busta e dei suggelli, alla presenza dei candidati, estrae il tema o i temi e procede alla dettatura.

Per gli esami che si svolgono in unica sede, la scelta del tema vien fatta dalla Commissione di esame.

A tal fine, ogni commissario, la mattina del giorno stabilito per la prova, propone tre temi e la Commissione sceglie due dei temi proposti.

Ammessi i candidati nella sala di esame, è data lettura dei temi proposti ed è estratto a sorte il tema che è argomento della prova.

Art. 19.

I candidati debbono dimostrare la loro identità personale, in ognuna delle prove d'esame, nei modi stabiliti dall'ordinanza.

Art. 20.

Durante le prove scritte o grafiche deve essere sempre presente nella sala uno almeno dei componenti della Commissione giudicatrice.

Art. 21.

Ogni prova scritta o grafica deve essere elaborata su carta munita del bollo d'ufficio, tanto nella minuta quanto nella buona copia.

Art. 22.

Compiuto il proprio lavoro, ciascun candidato, senza apporvi la firma nè altro contrassegno, lo include con la minuta entro una busta unitamente ad un'altra di minor formato, debitamente chiusa, contenente una scheda con l'indicazione del nome, cognome, luogo e data di nascita.

Egli consegna la busta al presidente o ad uno dei membri della Commissione esaminatrice o di vigilanza. Il presidente o il commissario, accertato che la busta sia ben chiusa, vi appone immediatamente la propria firma con la indicazione dell'ora della consegna.

Tutte le buste sono poi raccolte in un piego insieme col verbale della prova, nel quale devono essere nominativamente indicati i candidati che non si sono presentati alla prova o che ne sono stati esclusi durante il suo svolgimento.

Il piego, debitamente sigillato e munito della firma del presidente sui lembi di chiusura, è dato in consegna al Provveditore agli studi.

Art. 23.

Il presidente della Commissione esaminatrice, di intesa con quello della Commissione di vigilanza, dispone quanto è necessario per garantire la sincerità delle prove e la legalità delle operazioni di esame.

Sono esclusi i candidati che contravvengono a tali disposizioni.

In caso di gravi trasgressioni alle norme dettate dal presente regolamento, il presidente della Commissione esaminatrice o, in sua mancanza, quello della Commissione di vigilanza, ordina, sotto la sua responsabilità, la sospensione delle operazioni di esame, riferendone urgentemente al Ministero.

Art. 24.

Il Ministro, su proposta del presidente della Commissione o del Provveditore agli studi ovvero di sua iniziativa, può disporre l'annullamento parziale o totale delle operazioni di esame in caso di gravi abusi o di violazione di legge.

Il Ministro può, comunque, disporre in ogni tempo l'annullamento degli esami che risultino illegalmente sostenuti e dei relativi diplomi di abilitazione.

Art. 25.

Ogni Commissione dispone di 75 punti, che ripartisce nella seduta preliminare tra le varie prove di esame. Il candidato che non raggiunga i sei decimi in ognuna delle prove scritte o grafiche non è ammesso alle prove pratiche e orali.

Il candidato ottiene l'abilitazione quando abbia conseguito in ciascuna prova almeno sei decimi dei punti ad essa assegnati.

Il candidato che si ritiri durante una prova di esame è considerato riprovato.

Art. 26.

La Commissione esaminatrice, di mano in mano che procede alla revisione collegiale delle prove, verificata la integrità delle singole buste contenenti i lavori, le apre, segnando sopra ogni lavoro e sulla busta che racchiude il nome dell'autore uno stesso numero di riconoscimento.

Compiuto l'esame di tutti i lavori e notativi i voti rispettivamente assegnati, apre le buste contenenti i

nomi dei candidati. L'elenco degli ammessi alle prove orali (o pratiche) viene affisso nell'albo del Provveditorato agli studi.

Art. 27.

I candidati ammessi alle prove orali sono chiamati a sostenerle a turno mediante lettera raccomandata, nella quale è data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte o grafiche.

L'esame deve essere sostenuto davanti all'intera Commissione o sottocommissione.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali, le Commissioni comunicano ai candidati, che in quel giorno hanno sostenuto le prove medesime, le votazioni conseguite.

Art. 28.

Compiute le operazioni di esame, il presidente della Commissione dichiara chiusa la sessione e consegna al Provveditore agli studi due elenchi, in ordine alfabetico, uno degli abilitati e l'altro dei non abilitati, con l'indicazione del luogo e data di nascita e dei voti da ciascuno riportati nelle singole prove, nonchè del voto complessivo.

Il Provveditore dispone subito l'affissione all'albo del Provveditorato degli elenchi di coloro che hanno superato gli esami, con la indicazione del voto complessivo a ciascuno assegnato.

Successivamente invia in copia al Ministero gli elenchi a lui consegnati dal presidente della Commissione.

Dà altresì comunicazione dei risultati favorevoli o sfavorevoli degli esami dei singoli candidati alle università o istituti che hanno loro rilasciato le lauree o i diplomi, affinchè ne sia presa nota nel registro della carriera scolastica di ciascuno di essi.

Art. 29.

Il Ministero, in base agli elenchi trasmessi dai Provveditori agli studi delle provincie, sedi di esame, raggruppa tutti i candidati non abilitati di ciascuna classe in un elenco generale per ordine alfabetico, che viene trasmesso a tutti i Provveditori agli studi.

I Provveditori agli studi delle provincie, sedi di esame, sulla scorta di tali elenchi, dispongono, per quei candidati che per la medesima classe risultino non abilitati in due sessioni consecutive, l'esclusione dall'esame indetto nella sessione immediatamente successiva, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440.

Art. 30.

Sulla base degli elenchi pervenuti, il Ministero provvede alla compilazione dei diplomi di abilitazione, che, muniti della firma del Ministro o del funzionario da lui delegato e del bollo a secco del Ministero, vengono consegnati agli interessati a cura dello stesso Ministero, il quale provvede altresì al rilascio dei certificati relativi.

Per il rilascio dei diplomi di abilitazione e dei certificati è dovuto il versamento da parte degli interessati della tassa a favore dell'Opera dell'Università o dell'Istituto universitario, dove essi hanno conseguito il titolo accademico, nonchè della tassa di bollo.

Non si rilasciano duplicati dei diplomi di abilitazione. In caso di smarrimento, debitamente comprovato, il diploma originale può essere, a tutti gli effetti, sostituito da un certificato rilasciato dal Ministero.

Art. 31.

L'elenco degli abilitati viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 32.

Dalla data di affissione all'albo del Provveditorato dell'elenco degli abilitati decorrono i termini per le eventuali impugnative.

CAPO IV

Disposizioni finali

Art. 33.

Ai fini dell'insegnamento nelle scuole dipendenti dalle Autorità ecclesiastiche, restano ferme le disposizioni degli articoli 31 e 38 della legge 19 gennaio 1942, n. 86, in applicazione dell'art. 40 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia, riguardanti l'ammissione agli esami di abilitazione dei laureati in sacra teologia ed in altre discipline ecclesiastiche e dei laureati in diritto canonico ed in « utroque jure », nonchè degli ecclesiastici e religiosi che, pur non essendo provvisti di laurea, avessero alla data del 19 gennaio 1942 insegnato lodevolmente per almeno cinque anni nelle scuole riconosciute, dipendenti dalle Autorità ecclesiastiche.

Art. 34.

Coloro i quali abbiano conseguito l'abilitazione allo insegnamento per una determinata disciplina o per un gruppo di discipline, in base ai risultati dei concorsi esami di Stato espletati secondo il precedente ordinamento, sono ammessi senza altro esame abilitante ai corrispondenti concorsi a cattedre.

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

TABELLA A

Classi di esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio

CLASSI	Tipi di insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione
I. — Materie letterarie. Sottoclassi:	
a) lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia;	Lingua e letteratura italiana, latina e greca - Storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria.
b) lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia;	Lingua e letteratura italiana e latina Storia e geografia in qualunque scuola di istruzione secondaria.
c) lingua e letteratura italiana, storia e geografia.	Lingua e letteratura italiana Storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
NB. — Commissione unica. I candidati possono partecipare ad una o più delle tre sottoclassi.	
II. — Filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Filosofia Pedagogia Psicologia e Storia in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
III. — Storia dell'arte	Storia dell'arte nei licei classici.
IV — Materie giuridiche ed economiche	Istituzioni di Diritto Economia politica Scienza finanziaria e statistica negli istituti tecnici commerciali.
V — Lingua e letteratura francese	Lingua e letteratura francese in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
VI. — Lingua e letteratura inglese	Lingua e letteratura inglese in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
VII. — Lingua e letteratura tedesca	Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
VIII. — Lingua e letteratura spagnuola	Lingua e letteratura spagnuola in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
IX. — Lingua e letteratura slovena	Lingua e letteratura slovena in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
X. — Lingua e letteratura albanese	Lingua e letteratura albanese in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
XI. — Ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria Ragioneria Tecnica commerciale Dogane e trasporti negli istituti tecnici commerciali.
XII. — Materie tecniche del tipo commerciale	Materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole di avviamento professionale. Matematica Computisteria Calcolo mercantile Ragioneria Istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali.
XIII. — Matematica e fisica. Sottoclassi:	
a) matematica e fisica;	Matematica e fisica in qualunque scuola di istruzione secondaria.
b) matematica;	Matematica in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
c) fisica.	Fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
NB. — Commissione unica. I candidati possono partecipare ad una o più delle tre sottoclassi.	
XIV. — Materie scientifiche. Sottoclassi:	
a) matematica, elementi di fisica e chimica;	Matematica Elementi di fisica e chimica nelle scuole tecniche industriali.
b) matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia;	Matematica Nozioni di contabilità Scienze naturali e merceologia nelle scuole professionali femminili.
c) matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e igiene;	Matematica Elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene nelle scuole di avviamento professionale.
d) scienze naturali e fisiche, merceologia;	Scienze naturali e fisiche Merceologia nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili.
e) scienze fisiche e naturali, patologia vegetale.	Scienze fisiche e naturali Patologia vegetale Elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie.
NB. — Commissione unica. I candidati possono partecipare ad una o più delle cinque sottoclassi.	

CLASSI	Tipi di insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione
XV — Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia ed agraria	Scienze naturali Chimica Geografia e igiene in qualunque scuola d'istruzione secondaria. Scienze naturali Geografia Chimica Merceologia ed igiene negli istituti tecnici commerciali. Scienze naturali Merceologia Agraria nelle scuole di magistero professionale per la donna.
XVI. — Scienze naturali, geografia, patologia vegetale	Scienze naturali Geografia e patologia vegetale Patologia viticolo-enologica Zimotecnia Patologia ed entomologia orticole Patologia dell'olivo Botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati.
XVII. — Geografia generale ed economica	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali.
XVIII. — Chimica	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali. Chimica negli istituti tecnici per geometri. Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali.
XIX. — Chimica industriale	Chimica industriale Analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici industriali. Chimica industriale Analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici tecnici delle industrie agricole. Chimica tecnologica Chimica tessile Chimica tintoria Chimica delle materie coloranti Apprettatura Analisi tecniche Laboratorio di chimica Tintoria tecnologica negli istituti tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi. Chimica organica, chimica industriale, chimica fisica Analisi tecniche Microscopia e microbiologia conciaria Tecnologia della concia e della tintura delle pelli Tecnologia dei cuoi e delle pelli negli istituti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria.
XX. — Chimica, industrie agrarie e caseificio	Chimica generale inorganica e organica Chimica agraria Industrie agrarie Chimica viticolo-enologica Chimica e tecnologia olearia Industria lattiera e casearia negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati.
XXI. — Topografia . . .	Topografia e disegno topografico negli istituti tecnici per geometri. Topografia e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per edili. Topografia e disegno topografico nelle scuole tecniche industriali per minatori.
XXII. — Costruzioni e disegno di costruzioni	Costruzioni edili, stradali e idrauliche Disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali per edili. Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri. Tecnologia Elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche industriali per edili.
XXIII. — Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Tecnologia delle costruzioni Impianto del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali per edili.
XXIV. — Topografia e costruzioni	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari.
XXV — Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo Elementi di topografia e disegno relativo Meccanica agraria Costruzioni enologiche Meccanica viticolo-enologica Costruzioni orticole Complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche Meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati.
XXVI. — Meccanica, macchine e disegno relativo	Meccanica Macchine Laboratorio di macchine e disegno negli istituti tecnici industriali.
XXVII. — Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali.

CLASSI	Tipi di insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione
XXVIII. — Disegno tecnico	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.
XXIX. — Fisica ed elettrotecnica	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici tintori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori. Fisica Elementi di chimica Misure elettriche Elementi di macchine negli istituti tecnici nautici.
XXX. — Elettrotecnica e radiotecnica Sottoclassi: *a*) elettrotecnica e laboratorio;	Elementi di elettrotecnica - Elettrotecnica ed impianti elettrici . Apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni Disegno di schemi Tecnologia delle costruzioni *elettromeccaniche nelle scuole tecniche* industriali per meccanici con specializzazione per elettricisti. Elettrotecnica Laboratorio e disegno di elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.
b) elettrotecnica e radiotecnica;	Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche - Radiotecnica Esercitazioni e mi*sure radioelettriche Disegno professionale* di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radioelettricisti e per radioapparecchiatori. Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche Costruzioni radioelettriche Tecnologie relative e disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici.
NB. — Commissione unica. I candidati possono partecipare ad entrambe le sottoclassi.	
XXXI. — Disegno tessile . . .	Disegno tessile negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori.
XXXII. — Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Composizione - Analisi Disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori.
XXXIII. — Tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura e tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori. Tecnologia Tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche industriali per tessili.
XXXIV — *Tecnologia industriale* tessile	*Tecnologia industriale* tessile negli istituti tecnici commerciali specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili.
XXXV. — Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali per minerari. Tecnologia e arte mineraria Disegno professionale, meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali per minatori.
XXXVI. — Materie tecniche del tipo industriale	Materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale. Tecnologia Laboratorio tecnologico - Di*segno professionale nelle scuole* tecniche a indirizzo industriale.
XXXVII. — Meccanica e disegno professionale	Meccanica e macchine - Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici, tessili e minatori.
XXXVIII. — Motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici	Macchine di trasporto e motori nelle scuole tecniche industriali per motoristi montatori. Tecnica degli impianti termici nelle scuole tecniche industriali per conduttori termici. Motori e macchine agricole nelle scuole tecniche industriali per meccanici agrari.

CLASSI	Tipi di insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione
XXXIX. — *Tecnica dei molini, pastifici e panifici*	*Molini da grano* · Pastifici e panifici Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione meccanici per industrie alimentari.
XL. — Aerotecnica	Aerotecnica Costruzioni aeronautiche Disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici.
XLI. — Astronomia e navigazione	Astronomia Navigazione Oceanografia e meteorologia negli istituti tecnici nautici.
XLII. — Attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra Elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici.
XLIII. — Macchine marine e disegno	Macchine e disegno di macchine Meccanica applicata Disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici.
XLIV. — Teoria e costruzione della nave	Teoria della nave Meccanica applicata Disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale ed elementi di costruzione navale *negli istituti tecnici nautici.*
XLV. — Materie tecniche del tipo marinaro Sottoclassi: *a*) sezione navigazione; *b*) sezione meccanica; *c*) sezione costruzione.	Materie tecniche del tipo marinaro nelle scuole di avviamento professionale: *a*) sezione *navigazione* *b*) sezione *meccanica* *c*) sezione *costruzione*
NB. — Commissione unica. I candidati possono partecipare ad una o più delle tre sottoclassi.	
XLVI. — Agricoltura, economia ed estimo	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia e colture irrigue negli istituti tecnici agrari. Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari specializzati per l'olivicoltura e lo oleificio.
Segue XLVI. — Agricoltura, economia ed estimo	Tabacchicoltura e tabacchificio negli istituti tecnici agrari specializzati per la tabacchicoltura ed il tabacchificio. Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari specializzati per la viticoltura e l'enologia. Orticoltura ed economia orticola negli istituti tecnici specializzati per l'orticoltura, la *frutticoltura ed il giardinaggio.* Frutticoltura negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura ed il giardinaggio. Giardinaggio negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura ed il giardinaggio. Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agricoltura coloniale. Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato. Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geometri.
XLVII. — Zootecnia . .	Zootecnia Anatomia Fisiologia ed igiene degli animali domestici Ezoognosia Legislazione zootecnica e casearia negli istituti tecnici agrari.
XLVIII. — Materie tecniche del tipo agrario	Materie tecniche del tipo agrario nelle scuole di avviamento professionale. Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nelle scuole tecniche agrarie. Agraria e materie tecniche per l'orticoltura nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'orticoltura. Agraria e materie tecniche per la viticoltura e l'enologia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la viticoltura e l'enologia. Agraria e materie tecniche olivicolo-olearie nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'olivicoltura e l'oleificio. Agraria e zootecnia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la zootecnia ed il caseificio.

CLASSI	Tipi di insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione
XLIX. — Disegno	Disegno in tutte le scuole d'istruzione secondaria (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici industriali).
L. — Disegno di proiezioni e forme architettoniche	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali per edili.
LI. — Disegno e storia dell'arte	Disegno e nozioni di storia dell'arte nelle scuole professionali femminili. Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna.
LII. — Economia domestica, igiene ed esercitazioni	Economia domestica, esercitazioni ed igiene nelle scuole professionali femminili. Economia domestica e igiene nelle scuole di magistero professionale per la donna.
LIII. — Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	Economia domestica nelle scuole medie. Contabilità Economia domestica Elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole di avviamento professionale. Materie tecniche del tipo industriale femminile nei corsi di avviamento professionale.
LIV. — Musica e canto corale	Musica e canto corale in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
LV. — Maestra giardiniera	Maestra giardiniera negli istituti magistrali.
LVI. — Stenografia .	Stenografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
LVII. — Calligrafia	Calligrafia in qualunque scuola d'istruzione secondaria.
LVIII. — Dattilografia	Dattilografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria.

Avvertenza: I candidati all'abilitazione di cui all'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, possono, agli effetti della prova richiesta dallo stesso articolo, optare per una delle sottoclassi previste nella presente tabella, ovvero per singole discipline o gruppi di discipline della medesima classe di esami, sempre che esse costituiscano cattedre di ruolo ordinario secondo l'ordinamento vigente.

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

TABELLA *B*

Programmi di esame di abilitazione all'insegnamento medio

Avvertenze generali

1. La prova orale comprende due esperimenti: un colloquio ed una lezione. I due esperimenti verranno svolti, secondo le norme stabilite dalla Commissione giudicatrice, in modo uniforme per tutti i candidati e saranno giudicati complessivamente.

2. La preparazione sui vari argomenti specificamente indicati come oggetto del colloquio non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura nozione.

3. La trattazione dell'argomento oggetto della lezione deve essere adeguata alla presumibile cultura degli alunni ai quali s'intende destinata.

In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare, a seconda dei casi, la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

4. Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giudicatrice.

CLASSE I

MATERIE LETTERARIE

L'esame comprende:

per la sottoclasse *a*): una prova scritta di italiano; una prova scritta di latino; una prova scritta di greco; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano, latino e greco; una lezione;

per la sottoclasse *b*): una prova scritta di italiano; una prova scritta di latino; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico di italiano e latino; una lezione;

per la sottoclasse *c*): una prova scritta di italiano; un colloquio; la correzione di un elaborato scolastico *di italiano*; *una lezione*.

1. — *Prove scritte*:

a) *Italiano*. — La prova scritta consiste nella trattazione di un tema su argomenti di storia della letteratura nazionale o nel commento critico di un passo scelto delle opere di uno degli scrittori indicati nei programmi di insegnamento delle lettere italiane per le scuole secondarie. La prova è comune a tutte le sottoclassi.

b) *Latino*. — La prova scritta consiste in una versione in lingua latina di un passo di autore italiano. Sarà consentito l'uso del dizionario. La prova è comune alle sottoclassi *a*) e *b*).

c) *Greco*. — La prova scritta consiste in una versione dal greco in italiano. Sarà consentito l'uso del dizionario. La prova è limitata alla sottoclasse *a*).

2. — *Colloquio*:

a) *Italiano* (prova comune a tutte le sottoclassi). — Durante il colloquio il candidato dovrà mostrare di aver diretta conoscenza delle opere indicate nei programmi di insegnamento delle lettere italiane per le scuole secondarie e di saperle commentare criticamente, di possedere una chiara e precisa conoscenza dello svolgimento storico della lingua e della letteratura nazionale e di essere informato sulle più importanti pubblicazioni di critica relative ai maggiori autori e ai principali movimenti storico-letterari nonchè sulla metrica italiana. Dovrà inoltre saper indicare libri per la lettura domestica e dare notizia di alcuni libri di testo da lui conosciuti e ritenuti più adatti. Potrà, anche, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

b) *Latino* (prova comune alle sottoclassi *a*) e *b*). Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare, ad apertura di libro, un passo delle opere seguenti:

Cesare: De bello gallico e De bello civili;
Cornelio Nepote Le vite;
Cicerone: Catilinarie, De Oratore (un libro a scelta del candidato), Brutus, De Amicitia, De Senectute, De Officiis (un libro a scelta del candidato), Tusculanae Disputationes (un libro a scelta del candidato);
Virgilio: Le opere;
Orazio: Odi e non meno di 12 fra Satire ed Epistole, a scelta del candidato;
Tacito. Annali o Storie (un libro a scelta del candidato).

Nel colloquio il candidato dovrà anche dar prova di possedere buona conoscenza della storia della letteratura latina, compresa la cristiana dalle origini a tutto il quarto secolo, con particolare considerazione degli scrittori maggiori, e di una sicura conoscenza degli elementi principali della morfologia, della sintassi e della metrica. Potrà, inoltre, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

c) *Greco* (prova limitata alla sottoclasse *a*). — Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare, ad apertura di libro, un passo delle opere seguenti:

Omero: Iliade: 6 libri, e Odissea: 6 libri (a scelta del candidato);
Sofocle: una tragedia (a scelta del candidato);
Euripide: una tragedia (a scelta del candidato);
Erodoto: due libri (a scelta del candidato);
Platone: due dialoghi (a scelta del candidato);
Senofonte: un'opera (a scelta del candidato);
Demostene: una orazione (a scelta del candidato);
Luciano: 6 dialoghi (a scelta del candidato).

Il candidato dovrà anche dar prova di possedere una sicura conoscenza della letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri Greci) e di aver notizie dei principali elementi della morfologia, della sintassi e della metrica. Potrà, inoltre, essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

d) *Storia* (prova comune a tutte le sottoclassi). — Il candidato dovrà mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna, e, in modo particolare, di conoscere i seguenti argomenti:

Le civiltà orientali. Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano-cristiano-germanica attorno al mille.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamento del pensiero politico: storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763.

L'Italia nella seconda metà del Settecento l'illuminismo: il rinnovamento della cultura economico-giuridica. le riforme civili.

La Rivoluzione francese e l'Europa. Vicende coloniali.

L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i *problemi politici internazionali nel XIX e nel XX* secolo, con speciale riguardo al Risorgimento e alla vita italiana fino ai giorni nostri.

La Costituzione italiana.

A titolo di orientamento si propone che l'attenzione sia rivolta alla storia della civiltà, alla storia sociale, alla storia del lavoro, evitando che la storia si riduca a fatti militari ed attenuando gli aspetti nazionalistici della storia politica e diplomatica.

e) *Geografia* (prova comune a tutte le sottoclassi). — Il colloquio si svolgerà sui seguenti argomenti.

L'Universo e il sistema solare. La Terra: forma, dimensioni e movimenti.

La Luna e le sue fasi.

La divisione del tempo.

La rappresentazione della Terra. I globi e le carte geografiche.

La lettura delle carte.

Lineamenti generali della superficie terrestre.

Le rocce, i fossili, le ere geologiche.

L'atmosfera e i suoi fenomeni. Il clima.

Il mare e i suoi fenomeni.

I ghiacciai e le acque continentali.

Gli agenti modificatori della superficie terrestre: agenti endogeni ed esogeni.

Le formazioni vegetali e la loro distribuzione.

Le faune.

Geografia umana: razze, lingue, religioni e loro distribuzione.

La distribuzione dell'uomo sulla Terra. Le sedi umane.

Le risorse economiche della Terra. Le vie di comunicazione e i commerci.

Gli Stati e le dipendenze coloniali.

L'Italia: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali.

Geografia dei singoli Stati europei.

I continenti extraeuropei: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali. Geografia degli Stati extraeuropei e delle dipendenze coloniali.

Gli italiani all'estero.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale, con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

Le grandi figure della storia delle esplorazioni, con particolare riguardo ai viaggiatori italiani.

Il candidato dovrà anche dimostrare di poter interpretare agevolmente le carte geografiche e topografiche.

3. — *Correzione di un elaborato scolastico* (di italiano, latino e greco):

La consegna dell'elaborato da correggere e la relativa correzione avranno luogo immediatamente dopo il colloquio. La correzione dell'elaborato costituisce parte integrante della prova orale.

4. — *Lezione*:

La lezione avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulle materie d'insegnamento delle scuole secondarie.

Il tema della lezione sarà sorteggiato fra tanti temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie della sottoclasse per la quale si presenta agli esami.

CLASSE II

FILOSOFIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E STORIA

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste in una dissertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice: uno relativo a questioni di cui al programma dell'esame orale di filosofia e di pedagogia, l'altro relativo ad uno degli argomenti previsti nel programma della prova orale di storia.

2. Il *colloquio* consta di due parti distinte: una relativa al programma di storia e l'altra ai programmi di filosofia, di pedagogia e di psicologia, sottoindicati.

3. Il tema della *lezione* è sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, uno di storia, uno di filosofia e uno di pedagogia, entro i limiti dei programmi di insegnamento per le scuole secondarie.

Filosofia.

Le origini della filosofia antica. Dalla riflessione naturalistica all'apogeo della Scolastica. Dal pensiero del Rinascimento a Kant. Dall'idealismo tedesco dell'età romantica al pensiero europeo tra positivismo e idealismo. Lo svolgimento della scienza moderna. Dal pragmatismo al neo-idealismo. Aspetti e problemi del pensiero contemporaneo.

Pedagogia.

Dall'educazione greca all'educazione cristiana. Il Medioevo e i suoi ideali educativi. Il problema educativo dal Rinascimento alla Controriforma. Il problema educativo durante la Rivoluzione francese. Pestalozzi e Froebel. La pedagogia di Kant e l'indirizzo idealistico. Il realismo psicologico di G. Herbart. L'educazione nazionale negli scrittori del Risorgimento. La pedagogia contemporanea.

Psicologia.

I metodi d'indagine in psicologia.

I fondamenti neurologici dell'attività psichica.

La psicologia dell'età evolutiva.

Due argomenti approfonditi in modo particolare tra i seguenti (che tuttavia hanno valore indicativo): sensazione e percezione; istinti, vita emotiva; immaginazione; memoria; attenzione; linguaggio; gioco; reattivi mentali.

Conoscenza di un'opera classica di psicologia (la cui stesura sia però non anteriore al 1910 o giù di lì). Si consigliano le opere di psicologia dell'età evolutiva (Piacet, Debesse, Gesell, Isaacs, Wallon, ecc.).

Presentazione critica di un testo di psicologia per gli istituti magistrali.

Storia.

Il programma è identico a quello di storia della classe I.

L'esame accerterà se il candidato possegga idee chiare che siano frutto di personale convinzione e di studio diretto delle fonti, di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia e della pedagogia, e quanto conosca e sappia giudicare dei relativi testi ad uso della scuola secondaria.

Il candidato sarà tenuto, inoltre, a rispondere almeno sopra due delle seguenti opere, o gruppi di opere, di filosofia o di pedagogia, e sopra due almeno dei seguenti indirizzi pedagogici, autori o gruppi di autori, da lui scelti e indicati per iscritto prima dell'esame.

Filosofia

Platone: Repubblica.

Platone: Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeteto.

Aristotele: Metafisica Libro I.

Aristotele: De anima, Etica a Nicomaco.

Agostino: Confessioni.

Tommaso d'Aquino: Summa contra gentes.

Descartes: Discorso sul metodo e Meditazioni (con le obbiezioni e risposte).

Locke: Saggio sull'intelletto.

Spinoza: Etica.

Leibnitz: Monadologia e Nuovi Saggi.

Vico: De antiquissima Italorum sapientia, Scienza Nuova (estratti).

Kant: Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Fondamenti della metafisica dei costumi.

Hegel: Enciclopedia delle scienze filosofiche, o altra opera fondamentale.

Galluppi: Lettere filosofiche.

Rosmini: Nuovo saggio sulla origine delle idee.

Gioberti: Estratti dalle opere.

Gentile: Un'opera fondamentale.

Croce: Un'opera fondamentale.

Pedagogia

Socrate e Platone.
Aristotele.
Seneca e Quintiliano.
Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.
Gli scolastici ed in particolar modo Tommaso d'Aquino.
Gli umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vegio, Alberti.
I pedagogisti della Riforma.
I Gesuiti e la Controriforma.
Bacone.
Descartes.
Comenio.
Locke.
Vico.
Rousseau.
Kant e Fichte.
Schelling e Hegel.
Herbart.
Pestalozzi, Froebel.
Cuoco e Mazzini.
Rosmini e Gioberti.
Capponi e Lambruschini.
I positivisti e gli idealisti.
Pedagogisti contemporanei.

CLASSE III

STORIA DELL'ARTE

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nella trattazione di un tema relativo al programma di insegnamento della storia dell'arte nei licei classici.

2. Nel *colloquio* il candidato dovrà mostrare di saper svolgere i vari punti indicati nel programma di insegnamento della storia dell'arte nei licei classici e di conoscere i seguenti argomenti:

Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte.

L'opera d'arte come creazione estetica. L'opera d'arte come monumento storico. Relazioni fra le diverse opere d'arte. Come sia possibile una storia dell'arte.

I principali concetti direttivi seguiti dagli storici dell'arte. Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari; i principali scrittori antichi sull'arte italiana; i moderni); sua critica. Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte: suo fondamento; sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte medioevale, dell'arte popolare e primitiva. Il concetto di coordinare la storia dell'arte e la storia della cultura. Commento di capolavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

La Commissione, per accertare non solo la preparazione teorica, ma le conoscenze pratiche, potrà interrogare il candidato anche su fotografie.

3. La *lezione* avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulla materia dei programmi di insegnamento della storia dell'arte per i licei classici. Il candidato estrarrà due dei temi predisposti dalla Commissione e ne sceglierà uno per la lezione.

CLASSE IV

MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema, a scelta del candidato, su argomenti di diritto privato o di diritto pubblico ovvero di economia politica, o scienza delle finanze o statistica.

2. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà, da due gruppi a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSI V - VI VII VIII IX X

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio,* la *correzione di un elaborato scolastico* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consisterà in due esperimenti:

a) in un dettato di un brano di prosa della lingua straniera, che non ecceda le trenta linee;

b) in una versione della lingua straniera di un passo, di circa quaranta linee, di autore italiano. La versione avrà la durata di non più di cinque ore.

Sarà consentito l'uso del dizionario.

2. Nel *colloquio* il candidato dovrà mostrare di saper parlar bene, con buona pronunzia, la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne lo sviluppo storico e la grammatica e di essere in grado di tradurre, a prima vista e con un certo garbo, anche da periodici di attualità, un passo della lingua straniera in lingua italiana e un passo di lingua italiana nella lingua straniera. Dovrà, inoltre, mostrare di conoscere le linee di svolgimento, le principali tendenze e le opere più rappresentative della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni, di avere diretta conoscenza di almeno sei autori, di cui due contemporanei, di notevole importanza, a sua scelta, e di possedere notizie sommarie della storia, della vita e dei costumi del paese o dei paesi ai quali si riferisce la lingua straniera. Potrà anche essere invitato ad esporre i criteri ai quali intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

3. La consegna dell'*elaborato da correggere* e la relativa correzione avranno luogo immediatamente dopo il colloquio. La correzione dell'elaborato costituisce parte integrante della prova orale.

4. La *lezione* avrà carattere strettamente scolastico e verterà sulla materia dei programmi di insegnamento della lingua straniera per le scuole secondarie. Il candidato estrarrà due dei temi predisposti dalla Commissione e ne sceglierà uno per la lezione.

CLASSE XI

RAGIONERIA E TECNICA COMMERCIALE

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio,* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti riflettenti le seguenti discipline:

a) Ragioneria generale ed applicata;

b) Computisteria, tecnica bancaria e mercantile, trasporti, assicurazioni e dogane.

2. Il *colloquio* verte sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali, nonchè sui seguenti argomenti:

a) Metodi di scritture bilancianti diversi dalla partita doppia comune.

b) Organizzazione amministrativa e contabile delle aziende.

c) Ordinamento bancario italiano con particolare riguardo alle norme di gestione bancaria e riferimento agli Istituti a medio ed a lungo termine.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'istituto tecnico commerciale. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XII

Materie tecniche del tipo commerciale

L'esame comprende: una prova *scritta, un colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo alla computisteria, alla ragioneria generale, alla ragioneria applicata e alla matematica, entro i limiti del programma stabilito per il colloquio.

2. Il *colloquio* si basa fondamentalmente sulle materie comprese nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche commerciali (matematica generale e finanziaria, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale) e sulle materie comprese nei programmi di insegnamento delle scuole secondarie di avviamento professionale a tipo commerciale (computisteria, ragioneria, pratica commerciale ed elementi di merceologia).

Il candidato dovrà anche dimostrare di conoscere le opere fondamentali di ragioneria e di tecnica commerciale, nonchè le principali questioni che nel campo degli studi relativi si sono agitate e si agitano.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma del colloquio.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XIII

Matematica e fisica

L'esame comprende: una prova *scritta* per ciascuna sottoclasse, un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* verte:

per la sottoclasse *a*) su tema scelto dal candidato fra quello di matematica e quello di fisica, proposti dalla Commissione;

per la sottoclasse *b*) su tema di sola matematica,

per la sottoclasse *c*) su tema di sola fisica.

Gli argomenti delle prove scritte sono quelli compresi nel programma stabilito per il colloquio.

2. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nel seguente programma:

Matematica:

Analisi indeterminata di 1° grado. Equazione pitagorica. Numeri razionali, relativi, reali: raffronti critici tra i modi più notevoli per introdurli. Operazioni e loro proprietà formali. Calcoli approssimati. Calcolo combinatorio. Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni. Principio d'identità dei polinomi. La divisibilità dei polinomi. Determinanti e loro applicazione alla risoluzione dei sistemi di equazioni lineari. Equazioni binomie. Numeri complessi: operazioni e loro proprietà formali. Radici dell'unità. Teorema fondamentale dell'algebra. Equazioni di 3° e di 4° grado. Trisezione dell'angolo, duplicazione del cubo, divisione di una circonferenza in parti uguali. Nozioni sui numeri algebrici e trascendenti. Teoria dell'uguaglianza e dell'equivalenza. Raffronti critici tra i modi più notevoli per introdurre i concetti di uguaglianza e di equivalenza. Similitudine. Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele e sulle geometrie non euclidee considerate sotto l'aspetto elementare. Postulato della continuità e vari modi d'introdurlo. Teoria della misura delle grandezze geometriche. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

Calcolo approssimato di π. Quadrature e cubature relative al cilindro, al cono e alla sfera. Applicazione dell'algebra alla geometria. Problemi di 1° e 2° grado: loro risoluzione con riga e compasso e discussione. Coordinate cartesiane. Problemi fondamentali sulla retta e sul piano. Rappresentazione analitica di linee e di superficie. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica. Limiti di successioni e di funzioni. Funzioni continue. Serie numeriche. Serie di potenze. Derivate. Sviluppi in serie di Taylor e di Mac Laurin. Integrali semplici indefiniti e definiti delle funzioni di una variabile reale. Metodi di integrazione. Integrazione di funzioni elementari. Applicazione dei concetti di derivata e di integrale allo studio delle curve piane. Massimi e minimi con i metodi elementari e con il metodo delle derivate. I più semplici tipi di equazioni differenziali ordinarie. Funzioni circolari: loro sviluppi in serie e loro relazioni con la funzione esponenziale. Trigonometria piana e sferica. Risoluzioni di triangoli piani e sferici. Applicazioni.

Leggi di capitalizzazione e leggi di sconto. Rendite certe. Ammortamenti. Rendimenti e corso dei titoli. Probabilità. Probabilità totale e composta. Frequenza. Speranza matematica. Valori medi. Teorema di Bernoulli. Teoria della mortalità. Tavole demografico-finanziarie. Principali forme di assicurazioni sulla vita. Premi puri e premi caricati, unici e periodici. Controassicurazione. Riserve matematiche. Nozioni sull'assicurazione contro i danni. Nozioni sulle assicurazioni sociali.

Nozioni di didattica dell'insegnamento della matematica nelle scuole medie.

Brevi notizie storiche sui seguenti periodi:

a) La matematica greco-alessandrina (Talete, Pitagora, Archimede, Euclide, Apollonio).

b) La rinascita in Italia (Leonardo, Fibonacci, Luca Pacioli).

c) Galileo e i suoi discepoli (Cavalieri, Torricelli, Viviani).

d) La matematica moderna (Descartes, Fermat, Leibniz, Newton).

e) La critica dei fondamenti della matematica elementare (Veronese, Peano, Hilbert).

Fisica.

Preliminari e meccanica. — Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche. Misure di lunghezze e di tempi. Moto uniforme, uniformemente vario, circolare uniforme, armonico. Composizione dei movimenti, delle velocità, delle accelerazioni, delle velocità angolari. I tre principi della dinamica. Forza e massa. Sistemi di misure (C.G.S. e Giorgi). Teorema della quantità di moto e dell'impulso. Composizione delle forze complanari. Baricentro. Momento delle forze e momento di inerzia. Coppie e loro composizione. Principio di conservazione della quantità di moto e del momento della quantità di moto. Equazione del moto dei corpi girevoli intorno ad un asse. Macchine semplici. Forze d'attrito. Lavoro e sua misura. Energia cinetica e potenziale. Principio di conservazione dell'energia in Meccanica. Potenza e sua misura. Moto pendolare. Pendolo geodetico. Attrazione universale. Corpi deformabili. Proprietà dei liquidi: Principio di Pascal, condizioni di equilibrio, pressione idrostatica, principio d'Archimede. Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti. Fenomeni molecolari nei liquidi. Peso dei gas, pressione atmosferica. Legge di Boyle. Legge di Dalton. Principio di Avogadro. Teoria cinetica dei gas. Comportamento dei gas reali. Legge di Van der Waals. Soluzioni. Pressione osmotica. Moto di un fluido e leggi relative. Forze di resistenze presentate dai fluidi.

Termologia. — Temperatura e quantità di calore. Termometri. Dilatazione termica dei corpi. Equazione caratteristica dei gas. Calorimetria. Legge sui calori specifici. Passaggi di stato. Fenomeni inerenti alle soluzioni. Vapori saturi e non saturi. Comportamento delle soluzioni. Esperienze di Andrews. Igrometria. Termodinamica. Trasformazioni. Cicli. Primo principio della Termodinamica. Secondo principio della Termodinamica.

Acustica. Generalità. - Vari tipi di onde elastiche e velocità relative. Concetto fondamentale della teoria ondulatoria, riflessione, rifrazione, interferenza, diffrazione. Battimenti. Effetto Doppler. Modi di vibrare dei corpi. Equazione delle onde. Vibrazione delle corde e dell'aria nei tubi. Vibrazione delle sbarre, delle membrane e delle lamine. Applicazioni della produzione dei suoni. Ultrasuoni. Caratteri distintivi del suono.

Ottica. — Propagazione rettilinea della luce. Fotometria. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Riflessione totale. Prismi. Diottri. Lenti infinitamente sottili. Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrati. Aberrazioni ed i modi di attenuarle. Strumenti ottici. Spettroscopi. Emissione termica e leggi relative. Spettri di emissione. Velocità della luce. La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria. Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose. Frange localizzate e non localizzate. Fenomeni di diffrazione. Reticoli. Luce polarizzata, rettilineamente, ellitticamente, circolarmente.

Elettricità. — Generalità. Legge di Coulomb. Induzione elettrostatica. Principio di conservazione della elettricità. Potenziale elettrico. Teorema di Gauss ed applicazioni. Capacità elettrica. Interpretazione dei fenomeni elettrostatici col concetto di campo. Elettrometri. Condensatori. Magnetostatica. Lamine magnetiche. Comportamento magnetico dei corpi. Cenni sul magnetismo terrestre. Effetto Volta. Pila. Corrente elettrica. Legge di Ohm. Resistenza elettrica. Effetti calorifici della corrente. Correnti termoelettriche. Effetto Richardson. Effetto fotoelettrico. Campo magnetico prodotto dalla corrente elettrica. Equivalenza fra lamina magnetica e spira percorsa da corrente. Solenoidi. Ipotesi di Ampère sul magnetismo. Legge elementare di Laplace. Circuiti magnetici. Elettrocalamita ed applicazioni. Induzione elettromagnetica Correnti alternate. Potenza con circuiti percorsi da correnti alternate. Macchine magneto-elettriche. Trasformatori. Alternatori. Motori a corrente alternata. Onde elettromagnetiche (cenni). Diodi. Triodi. Genesi e propagazione delle onde elettromagnetiche. Cenni sulla radio, sulla televisione e sul radar. Passaggio dell'elettricità attraverso i liquidi. Elettrolisi. Teorema della conducibilità elettrolitica. Accumulatori. Passaggio dell'elettricità nei gas rarefatti. Raggi catodici. Raggi positivi. Raggi X. Determinazione del rapporto e/m. Determinazione della carica elettrica e/. Cenni sulla radioattività. Cenni sulla teoria della relatività, sulla meccanica quantistica ed ondulatoria. Cenni sullo sviluppo storico della fisica da Galilei ai giorni nostri.

3. La *lezione* verte sugli argomenti compresi nel programma stabilito per il colloquio. Per la lezione inerente alla sottoclasse *a*), la Commissione preparerà due gruppi di temi; il candidato estrarrà da un gruppo, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione. Per le altre sottoclassi, il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XIV

MATERIE SCIENTIFICHE

L'esame comprende le seguenti prove:

1. una prova *scritta* di matematica per la sottoclasse *a*); una prova *scritta* di matematica o scienze naturali a scelta del candidato per le sottoclassi *b*) e *c*); ed una prova *scritta* di scienze naturali per le sottoclassi *d*) ed *e*).

Le rispettive prove vertono sugli argomenti che seguono:

A) *Matematica.*

I numeri interi, i numeri frazionari e relative operazioni fondamentali Numeri decimali, numeri decimali periodici e loro generatrici Divisibilità dei numeri Numeri primi Calcolo algebrico Analisi indeterminata di 1° grado Equazione pitagorica - Numeri reali ed operazioni su di essi Radicali Estrazioni di radici quadrate e cubiche con determinate approssimazioni Calcoli con numeri approssimati Potenza di un binomio con esponente intero e positivo Teoria della divisibilità dei polinomi Teoria dei determinanti Sistemi di equazioni lineari; Regola di Cramer Equazioni di 2° grado ad un'incognita. Qualche tipo notevole di equazione riducibile al 2° grado Sistemi di equazioni di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue Funzioni trigonometriche Formule fondamentali di trigonometria; risoluzione di triangoli Derivate ed integrali e loro significato geometrico e fisico Massimi e minimi.

Eguaglianza ed equivalenza delle figure piane e solide Il postulato delle parallele Il postulato della

continuità La teoria delle proporzioni e della misura Similitudine nel piano e nello spazio Area dei poligoni Lunghezza della circonferenza Area del cerchio Calcolo di π - Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio Aree e volumi relativi ai corpi rotondi Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare Applicazioni dell'algebra alla geometria - Problemi di 1° e 2° grado - Costruzioni di formule - Equazione di un luogo geometrico; studio di qualche linea piana mediante la sua equazione: retta, cerchio, coniche.

Regola di miscuglio - Regole di interesse semplice e composto Annualità.

B) *Scienze naturali.*

Zoologia.

Nozioni di anatomia e fisiologia: cellula Tessuti: principali tipi Organi, sistemi, apparati.

Ciclo vitale e sua divisione in sottoperiodi: periodo critico e periodo di minori esigenze.

Le funzioni di nutrizione degli animali con speciale riguardo all'uomo - Apparato digerente e digestione Apparato circolatorio: sangue e linfa; circolazione Metabolismo - Apparato respiratorio: respirazione interna ed esterna; calore animale ed altre forme di energia Organi e processi di secrezione ed escrezione.

La riproduzione; sviluppo e metamorfosi; partenogenesi e metagenesi - Sistemi e funzioni della vita di relazione degli animali con speciale riguardo all'uomo: sistema scheletrico, sistema muscolare, sistema nervoso e relative funzioni - Organi di senso e loro funzioni.

Classificazione degli animali Caratteri generali dei diversi tipi; caratteri delle diverse classi dei tipi più importanti - Cenni di ecologia - Rapporti degli animali tra loro, con le piante e con il mondo fisico Lotta per l'esistenza, colonie, alleanze, società, simbiosi e parassitismo - I più comuni animali utili all'uomo; i più importanti animali dannosi con particolare riguardo a quelli che nuocciono alle piante coltivate e che sono causa diretta o veicolo di malattie parassitarie per l'uomo e per gli animali domestici.

Botanica.

Cellula Tessuti: principali tipi, sistemi di tessuti, organi Il corpo vegetativo delle piante: cormo e tallo. Morfologia, struttura e funzione della radice, del fusto e della foglia - Nutrizione: assorbimento, circolazione, respirazione e traspirazione La clorofilla e la fotosintesi Materiali di riserva - Processi di secrezione e di escrezione - Cenni sulla nutrizione delle piante eterotrofe - Calore ed altre forme di energia nelle piante - Sensibilità e movimento.

La riproduzione nelle fanerogame Fiore ed infiorescenza Impollinazione e fecondazione - Frutto e seme. Disseminazione e germinazione.

La riproduzione nelle crittogame.

Relazione delle piante tra loro e con l'ambiente fisico e biologico; simbiosi e parassitismo.

Classificazione delle piante anche dal punto di vista ecologico. Caratteri generali e più importanti gruppi di fanerogame e crittogame.

Fanerogame utili e dannose Funghi e batteri.

2. una prova *pratica* per la sottoclasse *e*), nella quale il candidato deve dimostrare di saper predisporre e dirigere le esercitazioni di industrie agrarie;

3. un *colloquio* che verte:

quanto alla matematica, per le sottoclassi *a*), *b*) e *c*) sugli argomenti indicati per la prova scritta *A*) e *B*);

quanto alle altre materie, sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento relativi al tipo di cattedra per la quale si chiede l'abilitazione. In relazione alle stesse singole materie, il candidato deve dar prova di riconoscere elementi naturali, o merci, o materie prime, e dimostrare di riconoscere e di saper usare apparecchi od attrezzi, per le più comuni esperienze di laboratorio od esercitazioni didattiche;

4. una *lezione* che verte sui programmi d'insegnamento relativi al tipo di cattedra per la quale si chiede l'abilitazione. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame di ciascuna sottoclasse; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XV

SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA, MERCEOLOGIA ED AGRARIA

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* verte su argomenti di scienze o di chimica, a scelta del candidato.

2. La prova *pratica* comprende:

a) il riconoscimento di oggetti naturali (animali, piante e loro parti, minerali, rocce, tessili, modelli, ecc.);

b) la indicazione ed eventuale applicazione dei mezzi pratici per giungere all'identificazione dell'oggetto stesso;

c) la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nel seguente programma:

A) *Biologia.*

1) *Biologia animale*: Cellule e tessuti. I costituenti chimici degli animali. Le funzioni di nutrizione nell'uomo e negli animali. La digestione e l'assorbimento. Alimenti ed igiene alimentare. Vitamine. La respirazione. Assimilazione e disassimilazione. Bilancio organico. Processi di secrezione ed escrezione. Ghiandole a secrezione interna. Ormoni. Apparato di riserva. Calore ed altre forme di energia. Le funzioni di relazione nell'uomo e negli animali. Sistema scheletrico. Sistema muscolare e locomozione. Sistema nervoso, organi di senso. I processi riproduttivi negli animali. Partenogenesi, metagenesi ed eterogonia. Metamorfosi. La riproduzione e lo sviluppo nel regno animale. Relazioni dell'uomo e degli animali fra loro e con l'ambiente. Lotta per l'esistenza ed armi per combatterla; alleanze. Società. Simbiosi e parassitismo: effetti del parassitismo sul parassita e sull'ospitatore. Ciclo evolutivo dei più importanti parassiti dell'uomo e degli animali utili all'uomo. Distribuzione geografica degli animali e cause ecologiche di tale distribuzione. Classificazione degli ani-

mali. Caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti. Posto dell'uomo nella natura. Le principali specie di animali utili alla economia umana.

2) *Biologia vegetale*: Cellule e tessuti vegetali. I costituenti chimici delle piante. Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule, della foglia. Assorbimento radicale. Respirazione. Funzione clorofilliana, circolazione, traspirazione. Elaborazione delle sostanze organiche. Apparati di riserva nelle piante. Calore ed altre forme di energia nelle piante. Sensibilità e movimento nelle piante. Riproduzione agamica e gametica. Relazione delle piante tra loro e con l'ambiente fisico e biologico. Simbiosi e parassitismo. Distribuzione geografica delle piante. Classificazione delle piante. Specie più importanti di tallofite e cormofite. I batteri con particolare riguardo a quelli utili e nocivi. Le piante utili e dannose. I boschi ed i pascoli nell'economia montana. Il problema del rimboschimento.

3) *Biologia generale*: Differenze e somiglianze fra vita animale e vita vegetale. Ciclo vitale e sua divisione in sottoperiodi; periodo critico e periodo di minori esigenze. Principi di Ecologia. Ambienti biologici. Distribuzione delle specie sulla superficie della Terra. Rapporti tra flore e faune. Evoluzione degli organismi e principali ipotesi evoluzionistiche. Ereditarietà dei caratteri. Ibridismo e sue leggi.

B) *Chimica e mineralogia.*

1) *Chimica*: Leggi delle combinazioni. Teoria atomica. Pesi atomici e molecolari. Struttura dell'atomo. Numeri atomici. Sistema periodico degli elementi. Isotopi. Pressione osmotica. Crioscopia ed ebulloscopia. Dissociazione gassosa ed elettrolitica. Acidi, basi e loro energia. Sistemi colloidali. Catalisi. Idrogeno. Ossigeno. Ozono. Acqua. Acqua ossigenata. Alogeni. Solfo. Industria dell'acido solforico. Aria. Azoto e suoi composti. Fosforo. Arsenico. Antimonio. Bismuto. Boro. Silicio. Vetri. Porcellane. Cementi. Carbonio. Combustione e combustibili. Metalli alcalini. Industria della soda. Rame. Metalli nobili. Processi fotografici. Metalli alcalino-terrosi. Zinco. Mercurio. Alluminio. Stagno. Piombo. Cromo. Manganese. Ferro. Generalità sulle leghe metalliche. Elementi radioattivi. Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa. Petroli. Alcoli. Aldeidi. Chetoni. Acidi della serie grassa. Eteri. Esteri. Saponificazione. Composti organici azotati. Cianogeno e derivati. Idrati di carbonio. Idrocarburi aromatici. Catrame e carbon fossile. Fenoli. Alcoli, aldeidi, chetoni ed acidi aromatici. Principali composti eterociclici. Glucosidi. Alcaloidi. Sostanze proteiche. Enzimi. Fermentazioni e putrefazioni. Sostanze esplosive.

2) *Mineralogia*: Minerali e rocce. Stato cristallino. Cristalli e leggi fondamentali di cristallografia. Classi e sistemi cristallini e loro forme principali. Associazioni cristalline. Sostanze vetrose in natura e minerali colloidali. Proprietà fisiche e chimiche dei minerali. Analisi per via secca e per via umida dei minerali. Principali saggi. Composizione chimica dei minerali. Minerogenesi. Alterazione e trasformazione dei minerali. Giacimento dei minerali. Mineralogia descrittiva. Riconoscimento pratico delle più importanti specie. Combustibili fossili. I minerali più importanti nelle industrie.

C) *Geografia astronomica e matematica, geografia fisica, geologia e geografia antropica.*

1) *Geografia astronomica e matematica*: Sfera celeste e sistema solare. La Terra, sua forma, dimensioni, densità e movimenti. Giorno, notte e stagioni. Misura del tempo. Coordinate geografiche. Longitudine e latitudine. Le carte geografiche e topografiche e loro uso.

2) *Geografia fisica e geologia*: Le grandi divisioni della crosta terrestre. Rilievi terrestri e mari. Atmosfera e suoi fenomeni. Mari e suoi fenomeni. Il vapor acqueo nell'atmosfera e suoi fenomeni. Distribuzione delle precipitazioni e conseguenze nella vita umana. Climi e fattori che li determinano. La vita animale e vegetale in relazione al clima. Azione meccanica, fisica e chimica dell'aria atmosferica. Azione meccanica degli organismi nel modellamento della superficie terrestre. Calore interno della Terra e sue manifestazioni. Terremoti e bradisismi. Origine dei rilievi terrestri. Le rocce, loro struttura, classificazione e distribuzione. Fossili e loro importanza. Criteri per stabilire la seriazione cronologica degli strati terrestri. Origini e grandi fasi della storia della Terra: fossili più caratteristici delle singole ere geologiche. Comparsa dell'uomo e sviluppo della sua civiltà. Costituzione e storia geologica d'Italia.

3) *Geografia antropica*: Distribuzione attuale degli uomini. Razze. Forme di vita e di civiltà in rapporto col suolo. Formazioni etniche e nazionali. Nazione e Stato. Forme di governo. Come agiscono sulle società umane e sul loro sviluppo le condizioni della superficie e dell'ambiente. Influenza dell'uomo sul mondo fisico e biologico. I vari tipi di agglomeramenti umani. Migrazioni umane. Colonie e loro tipi. Fondamenti geografici della vita economica. I principali mercati di materie prime. Mezzi e trasporti e grandi vie di comunicazione. Distribuzione delle piante di valore economico fondamentale. Divisione politica della Terra. L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Sue ricchezze naturali, suoi prodotti, industrie e scambi commerciali. Le città più importanti dal punto di vista economico ed artistico. Attuali condizioni agricole, industriali e commerciali dell'Italia. Italia urbana e Italia rurale. Il Mediterraneo e l'Italia. L'Italia in rapporto con gli altri Stati. Gli Italiani all'estero. Caratteristiche fisiche, economiche e politiche delle singole contrade terrestri nelle loro più importanti partizioni. I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale ed i loro riflessi sui problemi italiani.

D) *Agraria.*

L'agricoltura: sua importanza in Italia. Rapporti con l'economia domestica. Cenni di climatologia e di ecologia agraria. Il terreno agrario. La lavorazione del terreno. Irrigazione. Fertilizzazione del suolo. Concimi e concimazioni. Moltiplicazione agamica e gametica delle piante. L'innesto. Consociazione e avvicendamento delle piante. Cenni sulla coltivazione del grano, del granoturco, delle più comuni leguminose da granella, delle patate, della vite, delle barbabietole da zucchero, della canapa, del lino, del cotone. L'orticoltura; sua importanza in Italia. L'orto familiare. Buoni avvicendamenti di piante ortensi. Prontuario delle semine. Coltivazione delle più importanti piante ortensi: carciofo, pomodoro, cavoli, asparagi, insalata, ecc. Nemici e malattie più importanti delle piante ortensi:

modi di prevenirle e combatterle. Preparazione degli ortaggi per la vendita. La conservazione degli ortaggi. Il frutteto casalingo. Cenni sulla coltivazione delle principali piante da frutto: pero, melo, pesco, albicocco, ciliegio, fico, ecc. Nemici e malattie più importanti delle piante da frutto. Raccolta, conservazione e preparazione della frutta per il mercato. Cenni sul gelso. I boschi: loro importanza. La festa degli alberi Le principali piante ornamentali. I terricci e i concimi per le piante ornamentali. Moltiplicazione delle piante ornamentali e cura delle giovani piante. Il giardino familiare. Le terrazze e i balconi fioriti; piante particolarmente raccomandabili. Cenni di avicoltura. Nozioni sull'allevamento dei polli, dei conigli, delle api, del baco da seta. La vacca da latte. Governo e alimentazione della vacca da latte. Produzione del latte. Requisiti del latte: sua conservazione. Il latte nell'alimentazione umana con particolare riguardo al fanciullo. Preparazione casalinga del burro e del formaggio. Accenno ai principali latticini del commercio.

E) *Merceologia.*

Classificazione delle merci. Metalli e loro leghe. Monetazione. Acque potabili, minerali, industriali. Prodotti chimici usati nell'economia domestica e che non vengono trattati fra gli speciali gruppi di merci nominate altrove. Materiali da costruzione. Pietre e materiali cementizi. Marmi in particolare. Alabastri. Materiali per pulire ed affilare. Cenno sui principali legnami da costruzione e da lavoro. Sughero. Pietre preziose ed ornamentali. Oreficerie. Perle naturali e false. Prodotti ceramici. Vetri. Combustibili naturali ed artificiali. Cenno sull'utilizzazione dei sottoprodotti della distillazione del carbon fossile. Colori minerali e cenno sulle sostanze coloranti vegetali, animali e sintetiche. Olii essenziali e profumerie. Gomme e resine, con speciale riguardo alla gomma arabica, alla trementina ed alla colofonia. Caucciù e guttaperca. Cereali e derivati. Amidi e destrina. Pane e biscotti. Paste alimentari. Ortaggi. Legumi freschi e conservati. Cenno sulle più importanti piante foraggere e medicinali. Patate. Pomodoro e conserve di pomodoro. Zuccheri. Miele. Frutta e conserva di frutta. Agrumi e derivati. Latte e latticini. Conserve di latte. Farine lattee. Grassi. Olio di oliva. Olii di semi. Burro e surrogati. Grasso di maiale. Saponi. Candele. Glicerina. Cere: cera da api. Carni. Metodi di conservazione delle carni e dei pesci. Uova e sistemi di conservazione delle uova. Caffè e surrogati. Tè. Cacao e cioccolata. Spezie: pepe, cannella, noce moscata, vaniglia, senape, chiodi di garofano, zafferano, capperi. Bevande alcooliche. Spiriti ed acquaviti. Cenni sui liquori. Vino e birra. Aceto. Fibre tessili. Amianto. Cotone e cotone mercerizzato. Canapa. Lino. Juta. Lana e lana meccanica. Seta. Fibre artificiali. Filati, con cenno alla filatura del cotone e della lana. Prove da eseguirsi sui filati. Titolo dei filati in particolare. Tessuti e loro fabbricazione. Armature fondamentali. Tessuti tipici delle principali fibre tessili. Lavori d'intreccio. Lavori ottenuti dal legno, dalla paglia, dal sughero, ecc. Tintura dei filati e dei tessuti. Carta e cartoni. Concia delle pelli. Materiali concianti. Sistema di concia. Tipi principali di pelli e cuoi. Cenni sulle pelliccerie. Avorio, corallo, spugne, ecc. e surrogati.

Il candidato dovrà dar prova di avere sufficiente conoscenza pratica degli oggetti naturali e delle carte geografiche e topografiche. Dovrà inoltre mostrare di conoscere praticamente i mezzi per identificare un animale, una pianta, un minerale, una roccia.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma stabilito per il colloquio.

Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame. Il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XVI

Scienze naturali, geografia e patologia vegetale

L'esame comprende: una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici agrari.

2. La prova *pratica* consiste in un esperimento costituito di due parti distinte, riguardanti:

a) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontanee o coltivate;

b) il riconoscimento, con esame macro e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate. Il candidato dovrà presentare una relazione scritta sulla prova medesima.

3. Il *colloquio* verte sulle materie comprese nei programmi di insegnamento negli istituti tecnici agrari di tipo comune, nonchè sulle nozioni fondamentali dei programmi dei corsi annuali di specializzazione.

4. La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli istituti tecnici agrari. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame (escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione); il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XVII

Geografia generale ed economica

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia compreso nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

2. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Il candidato, durante il colloquio, deve dare anche prova di sapere adoperare apparecchi e carte inerenti all'insegnamento.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XVIII

Chimica

L'esame comprende: una prova *scritta,* due prove *pratiche,* un *colloquio* e una *lezione.*

1 La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi alle materie del colloquio e in un calcolo stechiometrico.

2. Le prove *pratiche* sono le seguenti:

a) analisi di un miscuglio di più sali organici; tale analisi dovrà essere completata da un dosaggio ponderale ed uno volumetrico;

b) saggi tecnici per scoprire le eventuali alterazioni, sofisticazioni e falsificazioni delle merci principali; nonchè riconoscimento di alcune merci comprese tra quelle trattate nel programma d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali.

3. Il *colloquio* verte su argomenti di chimica generale, inorganica e organica, chimica analitica, chimica fisica, elettrochimica.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali, per geometri e commerciali. Il tema della lezione è scelto dal candidato, tra due sorteggiati, da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XIX

Chimica industriale

L'esame comprende: una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di chimica inorganica ed organica oppure di chimica industriale, e per quest'ultima limitatamente agli argomenti comuni contemplati nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per chimici industriali, per chimici tecnici delle industrie agricole, per chimici tintori, per chimici coloristi e per chimici conciatori.

2. La prova *pratica* consiste in due esperimenti: il primo, di analisi chimica qualitativa; il secondo, di analisi chimica quantitativa su una delle materie, a scelta del candidato, previste per il colloquio.

3. Il *colloquio* verte sui seguenti argomenti: chimica generale, chimica inorganica, chimica organica e chimica industriale entro i limiti stabiliti per la prova scritta.

Il candidato, inoltre, deve dar prova di possedere anche un'adeguata preparazione su una delle seguenti materie a sua scelta: chimica delle industrie agricole e industrie agrarie per la specializzazione agraria; chimica tintoria e chimica dei coloranti per la specializzazione tintoria: microscopia e microbiologia conciaria, tecnologia della concia e tecnologia della tintura delle pelli per la specializzazione conciaria.

4. La *lezione* verte su un argomento entro i limiti dei vari programmi d'insegnamento. Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie o parti di materie; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XX

Chimica, industrie agrarie e caseificio

L'esame comprende: una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o problema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.

2. La prova *pratica* consiste in una prova di analisi quantitativa riguardante la chimica dei fertilizzanti.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune. Per la lezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame (escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione); il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXI

Topografia

L'esame comprende: una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nel programma del colloquio.

2. La prova *grafica* consiste in un disegno topografico su carte topografiche assegnate o nella compilazione di carte topografiche su dati assegnati.

3. Il *colloquio* si svolge su argomenti teorici e pratici compresi nel seguente programma:

Trigonometria piana. Coordinate cartesiane e polari. Geoide. Forma e dimensioni della terra. Carte topografiche. Strumenti per rendere orizzontale un piano o verticale un asse. Nozioni di ottica applicata alla topografia. Teodolite. Bussola topografica e da miniera Metodi di rilevamento planimetrico. Poligonazioni e triangolazioni. Misura e calcolo delle aree dei terreni. Divisioni. Altimetria. Livelli semplici e composti. Operazioni di livellazione. Rappresentazione a curve di livello e con piani quotati. Celerimensura. Progetti preliminari e definitivi di strada ordinaria. Spianamenti. Nozioni di fotogrammetria.

La trattazione degli argomenti pratici dovrà svolgersi in modo da richiedere l'uso degli strumenti che vengono impiegati durante l'insegnamento.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici per geometri, degli istituti tecnici industriali per edili e delle scuole tecniche industriali per minatori. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXII

Costruzioni e disegno di costruzioni

L'esame comprende: una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1 La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di calcolo sui seguenti argomenti:

a) strutture interessanti le costruzioni civili e rurali;

b) manufatti stradali (nei limiti del programma del colloquio);

c) opere idrauliche (traverse di sbarramento, canali, acquedotti, fognature).

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione di un progetto di costruzione civile o rurale, stradale o idraulica, nel quale il candidato possa dimostrare le sue attitudini al disegno delle costruzioni nei limiti del programma d'insegnamento degli istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli istituti tecnici per geometri.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali sezione edili, degli istituti tecnici per geometri e delle scuole tecniche industriali per edili. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere l'uso del regolo calcolatore. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIII

Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo

L'esame comprende: una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *grafica* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi alle costruzioni civili, eventualmente corredato da calcoli.

2. Il *colloquio* e la *lezione* si svolgono sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per edili. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIV

Topografia e costruzioni

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di topografia sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per minerari.

2. La prova *grafica* consiste in un progetto di strutture per costruzioni edilizie relative all'industria mineraria o in un elementare progetto di costruzioni edili.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per minerari. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXV

Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la soluzione di un problema di trigonometria piana applicata alla topografia, ovvero di meccanica applicata alle macchine.

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, nel modo che sarà richiesto dalla Commissione esaminatrice.

3. Il *colloquio* consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia e si svolge sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune e sulle nozioni fondamentali delle materie dei corsi di specializzazione.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari di tipo comune. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXVI

Meccanica, macchine e disegno relativo

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nella risoluzione di un facile problema riferentesi ad un argomento di meccanica o di macchine a scelta della Commissione.

2. La prova *grafica* consiste:

a) nella esecuzione, accompagnata dai relativi calcoli grafici, di un disegno riguardante organi di macchine relativamente semplici, fatto con la dovuta precisione, con un'esatta quotazione, e seguendo rigorosamente le norme di unificazione;

b) in un progetto di massima di caldaie a vapore, condensatori, ecc. di macchine termiche o idrauliche, motrici ed operatrici col tracciamento di diagrammi relativi al loro funzionamento.

Quando la prova scritta verte sulla meccanica, la prova grafica deve vertere sulle macchine e viceversa.

3. La prova *pratica* consiste in misure e controlli in un laboratorio di macchine termiche e idrauliche, secondo i programmi vigenti nella sezione meccanici degli istituti tecnici industriali.

4. Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia la meccanica teorica e applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche, motrici ed operatrici, sia il disegno tecnico. Il candidato deve dimostrare che egli sa servirsi, con la necessaria abilità, del regolo calcolatore, dei manuali tecnici, delle tabelle di unificazione e che è capace di leggere disegni tecnici tanto di complessivi quanto di particolari, anche se non di troppo facile interpretazione.

5. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXVII

Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello studio di un problema di fabbricazione relativo ad un pezzo meccanico o ad un semplice complessivo.

2. La prova *pratica* consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali e nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi di insegnamento di laboratorio tecnologico nell'istituto industriale per meccanici elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che, oltre a contenere i risultati conseguiti, ne illustri il procedimento.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

CLASSE XXVIII

Disegno tecnico

L'esame comprende: una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritto-grafica*, da svolgersi in due diversi giorni, consiste nel progetto, accompagnato da relativi schizzi quotati, disegni e calcoli di resistenza, di uno o più organi di macchine.

2. Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante le costruzioni di macchine, con speciale riguardo alle caratteristiche dei materiali, ai procedimenti di lavorazione ed alle attrezzature relative, ed al disegno tecnico.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXIX

Fisica ed elettrotecnica

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1 La prova *scritta* consiste nella esposizione di un argomento ovvero nella risoluzione di un problema su argomenti compresi nel programma del colloquio.

2. La prova *pratica* consiste nella esecuzione di una misura estratta a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice, in relazione agli argomenti indicati nel programma del colloquio.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nel seguente programma:

Fisica.

Misure delle grandezze fisiche Movimenti e loro composizione. Principi della meccanica; forza e massa; impulso e quantità di moto Coppie Gravità e gravitazione Pendolo Lavoro ed energia Resistenze passive - Statica dei liquidi e degli aeriformi Leggi dello stato gassoso Teoria cinetica dei gas Stato termico e determinazione delle temperature Dilatazione termica dei solidi Liquidi e gas Equazione caratteristica dei gas Calorimetria e calori specifici Propagazione del calore Fusione, soluzione e solidificazione Vaporizzazione Liquefazione dei gas Lo stato critico Igrometria Calore ed energia Principio della conservazione della energia Principio della trasformazione dell'energia Principio di Carnot-Clausius Scala assoluta delle temperature Entropia Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento Produzione e propagazione del suono Caratteri dei suoni semplici e complessi Interferenza sonora, onde stazionarie Risonanza, risuonatori Sorgenti luminose Grandezze fotometriche e loro determinazione. Riflessione della luce Specchi piani e curvi Rifrazione e riflessione totale Sistemi diottrici Spettroscopia: varie specie di spettri Velocità della luce Principio di Huyghens Principali fenomeni di diffrazione Polarimetria Campo elettrico Condensatori Campo magnetico Magnetismo terrestre Propagazione della elettricità nei gas Ionizzazione Raggi catodici Elettroni Raggi X Effetto termoionico e fotoelettrico Costituzione della materia Corrente continua e leggi relative La corrente negli elettroliti Elettromagnetismo Induzione elettromagnetica Autoinduzione.

Elettrotecnica.

Cenni sulla produzione, propagazione e rivelazione delle oscillazioni elettriche Cenni sulla radiogoniometria, sui radiofori e sui radar Generatori di corrente continua ed alternata Motori elettrici a corrente continua ed alternata Trasformatori e convertitori Misure di f.e.m., di intensità di corrente, di resistenza, di induttanza e di capacità Misure sui materiali magnetici Misure di potenza e di energia Misure fondamentali sulle macchine elettriche.

Elementi di chimica.

Leggi generali della chimica Sistema periodico I principali elementi e i loro più importanti composti.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma per il colloquio. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXX

Elettrotecnica e radiotecnica

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* per entrambe le sottoclassi consiste nella esposizione di un argomento e nella risoluzione di un problema riferentesi agli argomenti seguenti:

Corrente continua e sue leggi Magnetismo ed elettromagnetismo Elettrodinamica Induzione elettromagnetica Correnti alternate monofasi e trifasi Scarica del condensatore Fenomeni elettrici transitori Oscillazioni libere e forzate Teoria della risonanza in circuiti semplici e accoppiati.

2. La prova *pratica* consiste:

per la sottoclasse *a*) nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione su argomenti compresi nell'ultima parte del programma stabilito per il colloquio, riguardanti le misure e le prove sulle macchine;

per la sottoclasse *b*) invece su tutti gli argomenti del programma stabilito per il colloquio.

In entrambi i casi il candidato deve presentare una relazione sulla misura e sulla prova eseguita, corredandola, se necessario, di grafici illustrativi.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nel programma seguente, previsto, rispettivamente, per la sottoclasse *a*) e per la sottoclasse *b*).

Per la sottoclasse *a*):

Corrente continua e sue leggi Magnetismo Elettromagnetismo Elettrodinamica Induzione magnetica Correnti alternate Trasformatori Macchine generatrici di corrente continua e di corrente alternata Convertitrici e raddrizzatori.

Produzione Trasporto e distribuzione della energia elettrica Impianti di distribuzione per illuminazione e forza motrice Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica.

Misura di resistenza, di intensità e di d.d.p. Misure di potenza e di energia Tariffazione dell'energia Misure di capacità e di induttanza Misure magnetiche Prove di isolamento e di riscaldamento su macchine elettriche Rilievi delle principali caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

Per la sottoclasse *b*):

Elementi di un circuito oscillatorio Oscillazioni libere e forzate Risonanza in circuiti semplici e accoppiati Linee di trasmissione Aerei Onde elettromagnetiche e loro propagazione Tubi elettronici e loro impiego nella generazione di oscillazione, nella amplificazione e nella rivelazione Amplificazione di potenza Stabilizzazione e moltiplicazione di frequenza Filtri elettrici Microfoni, telefoni, altoparlanti La modulazione Stazioni radiofoniche Ricevitori radiotelegrafici e radiotelefonici Radiogoniometria Fenomeni fotoelettrici e cellule fotoelettriche Radar e televisione Transistor e semiconduttori: proprietà ed applicazioni Misure di corrente, di tensione, resistenza e potenza in alta frequenza Misure di capacità, induttanza e mutua induttanza a bassa e ad alta frequenza Misura di lunghezza d'onda e di frequenza Misure sui tubi elettronici Oscillografi e loro impiego Collaudo di trasmettitori e ricevitori, apparecchiature relative Misure di intensità di campi elettromagnetici.

4. La *lezione* verte sugli stessi argomenti del colloquio. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXI

Disegno tessile

L'esame comprende: una prova *grafica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *grafica* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la composizione di un disegno per uno dei tipi di tessuti operati, compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili, ed il trasporto del disegno stesso, o di una sua parte, su carta tecnica, con la nota di lettura relativa.

2. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il candidato deve dimostrare di conoscere la composizione e l'analisi dei tessuti, la loro fabbricazione e, sommariamente, i metodi di tintura e di stampa.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXII

Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'analisi e la disposizione di uno dei tipi di tessuto compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili ed il calcolo del costo di fabbricazione di un tessuto uguale al campione analizzato.

2. La prova *grafica*, che può essere associata alla *prova scritta*, consiste nella esecuzione dello schizzo ricavato da uno dei tipi di tessuto operati, compresi nei programmi d'insegnamento suddetti, e nel trasporto su carta tecnica del disegno stesso o di una sua parte, con la nota di lettura relativa.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Il candidato deve dimostrare di conoscere anche macchinario e organizzazione di tessiture, procedimenti di apparecchiatura di tessuti e, sommariamente, metodi di tintura e di stampa.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici-tintori. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIII

Tecnologia della filatura e della tessitura

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi ad uno degli argomenti seguenti:

a) tecnologia della filatura (cotone, lana, seta, lino e canapa fibre artificiali mischie di fibre);

b) tecnologia delle macchine di preparazione e del telaio (cotone, lana, seta, lino e canapa fibre artificiali, misti). La fibra è a scelta del candidato.

2. La prova *pratica* consiste in una prova fisico meccanica su fibre, filati o tessuti. La prova deve essere corredata da una relazione che specifichi le condizioni di prova ed i risultati ottenuti.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e chimici tintori. Il candidato deve dimostrare anche di conoscere la composizione e fabbricazione dei tessuti, nei limiti dei programmi d'insegna-

mento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori e delle scuole tecniche industriali per tessili. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIV

Tecnologia industriale tessile

L'esame comprende: una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento e riguardanti la tecnologia tessile generale o le materie prime, i manufatti nei successivi gradi di lavorazione presso gli stabilimenti tessili lanieri.

2. La prova *pratica* consiste nella estrazione da un campione di tessuto non operato, preferibilmente di lana, o misto di lana, di tutti gli elementi che servono per riprodurlo.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici commerciali, specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXV

Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali

L'esame comprende: una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio* e una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di arte mineraria o di preparazione meccanica dei minerali, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da schizzi o disegni.

2. La prova *pratica* consiste nell'esecuzione di una esperienza compiuta su una o più macchine impiegate nell'arricchimento dei minerali.

3. Il *colloquio* e la *lezione* si svolgono su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali minerari e delle scuole tecniche industriali per minatori, non escludendo riferimenti alla ricerca petrolifera.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXVI

Materie tecniche del tipo industriale

L'esame comprende: una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di tecnologia e di laboratorio tecnologico delle scuole tecniche industriali per meccanici e delle scuole di avviamento professionale a tipo industriale, e può comprendere anche la risoluzione di un problema particolare di applicazione, connesso col tema proposto.

2. La prova *grafica* consiste nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi meccanici, con le indicazioni relative alle superfici lavorate ed alle tolleranze per singoli pezzi.

3. Il *colloquio* verte sui programmi di tecnologia stabiliti per le scuole tecniche industriali per meccanici e le scuole di avviamento professionale a tipo industriale.

E' in facoltà della Commissione di far eseguire dal candidato una o più prove previste nel programma di esercitazioni del laboratorio tecnologico.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento delle scuole tecniche a indirizzo industriale per meccanici e delle scuole di avviamento professionale a tipo industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XXXVII

Meccanica e disegno professionale

L'esame comprende: una prova *scritto-grafica,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1. La prova *scritto-grafica* consiste nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza, e nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, con l'indicazione delle lavorazioni e delle tolleranze di pezzi singoli.

2. Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante sia la meccanica applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche motrici ed operatrici, sia il disegno professionale.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche ad indirizzo industriale, specializzazione per meccanici, tessili, minatori. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXVIII

Motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici

L'esame comprende: una prova *scritto-grafica,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1. La prova *scritto-grafica* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra argomenti di macchine di sollevamento e trasporto, tecnologia del calore, macchine motrici termiche e macchine agricole, contenuti nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche industriali per montatori motoristi, per conduttori termici e per meccanici agrari, con rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine.

2. Il *colloquio* consiste in una prova riguardante argomenti indicati per la prova scritto-grafica.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche industriali per montatori motoristi, per conduttori termici e per meccanici agrari. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XXXIX

Tecnica dei molini, pastifici e panifici

L'esame comprende: una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritto-grafica* consiste nella descrizione e proporzionamento delle parti costituenti un impianto di un molino o di un pastificio o di un panificio, capace di una determinata produzione.

Detta prova deve essere corredata da schemi delle macchine e delle parti costituenti i diagrammi completi o parziali di lavorazione.

2. Il *colloquio* verte sugli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento, con speciale riguardo alle principali e più moderne macchine impiegate negli impianti del molino, del pastificio e del panificio.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione per industrie alimentari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XL

Aerotecnica

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nella risoluzione di un facile problema di ingegneria aeronautica, riferentesi ai seguenti argomenti: resistenza del mezzo e sostentazione dinamica, teoria delle eliche, teoria del volo, resistenza delle strutture aeronautiche.

2. La prova *grafica* consiste nel disegno di un particolare relativamente semplice di un aeroplano eseguito con la dovuta precisione, applicando un'esatta quotazione e seguendo rigorosamente le norme di unificazione.

3. Il *colloquio* verte su ciascuno degli argomenti di aerotecnica e costruzioni aeronautiche, compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali con indirizzo specializzato per costruttori aeronautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE XLI

Astronomia e navigazione

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia delle discipline costituenti la cattedra.

Il candidato deve fare una trattazione scientifica dell'argomento proposto, in modo da dar saggio della solidità e profondità della propria cultura.

2. Il *colloquio* consta di tre parti distinte: la prima relativa al programma di astronomia, la seconda relativa al programma di navigazione, la terza relativa al programma di oceanografia e meteorologia.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

Il candidato deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici, e di saperne far uso con facilità e prontezza.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra: astronomia e navigazione.

CLASSE XLII

Attrezzatura e manovra

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* e una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia dei programmi di insegnamento per gli istituti tecnici nautici.

2. Il *colloquio* consta di quattro parti distinte: la prima relativa all'attrezzatura delle navi; la seconda relativa alla manovra navale; la terza relativa alle avarie, segnalazioni, contabilità di bordo, regolamento per evitare gli abbordi in mare; la quarta relativa agli elementi di costruzione navale.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra: attrezzatura e manovra.

CLASSE XLIII

Macchine marine e disegno

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica* un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante uno dei seguenti argomenti:

a) gli apparati motori di propulsione navale, a vapore o a combustione interna, alternativi o rotativi;

b) i propulsori navali;

c) le macchine frigorifiche;

d) i macchinari ausiliari di coperta o di macchina, impiegati per la propulsione delle navi della marina mercantile e per tutti i servizi di bordo.

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, oppure nella esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari. Il disegno, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti, riguarda le macchine, gli organi meccanici e i meccanismi relativi agli impianti di bordo.

3. Il *colloquio* verte sui principi teorici e i particolari costruttivi riguardanti le macchine indicate per la prova scritta, nonchè sulle questioni di meccanica applicata e di tecnologia meccanica di maggiore importanza per lo studio delle macchine stesse.

Il concorrente è tenuto anche a conoscere le questioni più importanti sulla tecnica della costruzione e della condotta delle macchine marine.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici nautici.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame: il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLIV

TEORIA E COSTRUZIONE DELLA NAVE

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1 La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema comprendente due parti, delle quali una riguardante la costruzione navale (ivi compresi i più comuni metodi di calcolo per il proporzionamento o la verifica di parti strutturali dello scafo), l'altra riguardante la teoria della nave (geometria della carena, statica e dinamica, compreso lo studio della propulsione).

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione del disegno di particolari strutturali dello scafo, o di allestimento; ovvero nella soluzione grafica di qualche problema previsto dai programmi degli istituti nautici per lo studio della teoria e costruzione della nave. Può essere richiesto che il disegno venga corredato di schizzi quotati e calcoli giustificativi.

3. Il *colloquio* consta di due parti, una relativa ad argomenti di costruzione navale e l'altra su argomenti di teoria navale.

Il candidato deve anche dar prova di essere al corrente delle innovazioni e degli sviluppi più recenti della tecnica delle costruzioni navali.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici nautici. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLV

MATERIE TECNICHE DEL TIPO MARINARO

Sottoclasse *a*): sezione *navigazione*.

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di tecnica nautica o di navigazione.

2. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro sezione navigazione.

Il candidato, durante il colloquio, deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici e di saperne far uso con facilità e speditezza.

Sottoclasse *b*): sezione *meccanica*.

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante gli apparati motori impiegati a bordo delle navi per la propulsione o i servizi ausiliari di bordo.

2. La prova *grafica* consiste nella rappresentazione col mezzo delle proiezioni ortogonali di uno o più organi di macchine con convenienti sezioni costruttive.

3. Il *colloquio* (che consta di due parti distinte: una relativa alla tecnologia e l'altra riguardante gli elementi di macchine e di tecnica nautica), e la *lezione*, vertono sui programmi d'insegnamento delle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro sezione meccanica.

Sottoclasse *c*): sezione *costruzione*.

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante piccole costruzioni navali.

2. La prova *grafica* consiste nella esecuzione del disegno di un particolare di struttura dello scafo di un bastimento o di un suo particolare d'arredamento.

3. Il *colloquio* e la *lezione* vertono sui programmi di insegnamento delle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro sezione costruzione.

Il candidato, durante il colloquio, deve dar prova di avere buona conoscenza delle pubblicazioni del Registro Italiano Navale e di saperne applicare le norme per la costruzione di qualsiasi parte strutturale dello scafo.

Per la lezione relativa ad ogni sezione, la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLVI

AGRICOLTURA, ECONOMIA ED ESTIMO

L'esame comprende: due prove *scritte*, una *prova pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. Le prove *scritte* sono: una di agricoltura, l'altra di economia rurale ed estimo.

La prova d'agricoltura riguarda un argomento di tecnica agrologica generale (correzione dei terreni te-

naci e sciolti sistemazione in piano e in colle - risanamento dei terreni umidi lavorazione dei terreni concimazione dei terreni - rotazioni agrarie).

La prova di economia rurale ed estimo consiste nello svolgimento di un tema di economia rurale (sulla convenienza economica delle trasformazioni fondiarie, sulla determinazione dei prezzi di costo e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, sull'ordinamento economico dell'azienda, ecc.) o di estimo (stima dei fondi rustici, stime speciali, stima dei danni, estimo catastale).

2. La prova *pratica* consiste in un esperimento con il quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere precisa conoscenza delle principali piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, delle esigenze che esse hanno, nonchè delle varie operazioni inerenti alla loro coltivazione, dalla semina o piantagione fino alle manipolazioni rurali del prodotto;

b) di sapere rilevare i caratteri di un'azienda data, ai fini della critica del suo ordinamento;

c) di essere in grado di predisporre cicli di esercitazioni di agraria per gli alunni di un istituto tecnico agrario e di offrire l'esempio della concreta esecuzione delle operazioni principali.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici per geometri e degli istituti tecnici agrari di tipo comune, nonchè sulle nozioni fondamentali contenute nei programmi delle varie specializzazioni.

4 La *lezione* verte sugli argomenti del colloquio, esclusi quelli relativi alle specializzazioni del tipo agrario.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLVII

Zootecnia

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1 La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di zootecnia generale o speciale, o di economia zootecnica; oppure relativo alla fisiologia ed all'igiene degli animali domestici.

2. La prova *pratica* consiste in esperimenti riguardanti:

a) la valutazione ezoognostica degli animali e lo esame dello stato di salute dei medesimi;

b) l'esame degli alimenti.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari. Il candidato deve, altresì, dar prova di sapere predisporre le esercitazioni di zootecnia per gli studenti di un istituto tecnico agrario.

4. La *lezione* verte sugli argomenti del colloquio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

CLASSE XLVIII

Materie tecniche del tipo agrario

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di tecnica agronomica o colturale oppure di un argomento di economia aziendale.

2. La prova *pratica* consiste in un esperimento col quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere conoscenza delle piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, nonchè delle varie operazioni colturali e delle varie operazioni inerenti alla trasformazione del prodotto grezzo;

b) di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria e di agrimensura e di guidare praticamente gli allievi alla concreta esecuzione delle varie operazioni.

3. Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche agrarie di tipo comune e sulle nozioni fondamentali contenute nei programmi delle scuole tecniche di tipo specializzato.

4. La *lezione* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole tecniche agrarie di tipo comune.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie d'esame; il candidato estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE XLIX

Disegno

L'esame comprende: una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *grafica* consiste in una composizione decorativa, o nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-scuro.

Il candidato deve dimostrare, in questa prova, congiunta al buon gusto ed alla spontaneità ed originalità della concezione e della esecuzione, una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto e liberamente scelto.

2. Il *colloquio* verte su argomenti di storia dell'arte classica e italiana, suddivisi nei seguenti periodi:

1 — Arte greca e arcaica e suoi precedenti;
2. — Arte greca da Fidia a Lisippo;
3. — Arte ellenistica;
4. — Arte etrusca;
5. — Arte romana dalle origini sino a Traiano;
6. — Arte romana dal II al VI secolo;
7. — Arte bizantina;
8. — Arte romanica lombarda;
9. — Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
10. — Arte gotica (architettura, scultura, arti minori);
11. — Pittura nel Duecento e nel Trecento;
12. — Arte toscana del Quattrocento;
13. — Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
14. — Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
15. — Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;

16. — Arte barocca (architettura, scultura, arti minori);
17. — Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
18. — Arte neo classica;
19. — Arte romantica;
20. — Arte contemporanea.

Il candidato deve scegliere un'opera d'arte per ciascuno dei periodi suddetti, illustrando quella o quelle che la Commissione gli indicherà.

3. La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti per i quali è valida l'abilitazione e sarà seguita da interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici. Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE L

DISEGNO DI PROIEZIONI E FORME ARCHITETTONICHE

L'esame comprende: una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *grafica* è diretta a vagliare la preparazione teorica e la capacità di esecuzione grafica del candidato e consiste nella rappresentazione di un complesso architettonico, in uno dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva, e cioè: in proiezione ortogonale, in proiezione obliqua (teoria delle ombre), in assonometria, oppure in proiezione centrale (prospettiva).

2. Il *colloquio* consiste nella discussione dell'elaborato che fa parte della prova grafica ed interrogazione su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della materia negli istituti tecnici industriali per edili.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento degli istituti tecnici industriali per edili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE LI

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

L'esame comprende: due prove *grafiche*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. Le due prove *grafiche* consistono:

a) la prima a carattere tecnico su tema relativo alle proiezioni ortogonali, o alle proiezioni oblique (teoria delle ombre) o alle proiezioni centrali (prospettiva);

b) la seconda a carattere artistico riguardante la composizione di un bozzetto con particolare dal vero, tradotto con tecnica a colori (acquarello, tempera, matite colorate) e che potrà riferirsi al vestiario, alla biancheria, al ricamo in bianco e a colori o in seta e oro, ai merletti, ecc.

2. Il *colloquio* consta di due parti distinte:

una che si riferisce all'insegnamento del disegno (metodo, modo di svolgere il programma, concetti sulla utilizzazione e criteri didattici relativi);

la seconda alla storia dell'arte applicata al costume, all'arredamento e ai lavori dell'ago.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento delle scuole di magistero professionale per la donna e delle scuole professionali femminili.

Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi, quante sono le materie d'esame; la candidata estrarrà due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE LII

ECONOMIA DOMESTICA, IGIENE ED ESERCITAZIONI

L'esame comprende: una prova *scritta*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo ad argomenti di economia domestica e di igiene.

2. Il *colloquio* verte su argomenti previsti dai programmi d'insegnamento della scuola di magistero professionale per la donna specializzazione economia domestica, e della scuola professionale femminile, con particolare riferimento alle nozioni di chimica, di merceologia e d'igiene, aventi attinenza con i programmi stessi. Durante il colloquio le candidate possono essere chiamate a dar prova delle loro attitudini nella esecuzione di un lavoro femminile tra quelli compresi nei programmi d'insegnamento.

3. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi previsti per il colloquio. Per la lezione la Commissione preparerà due gruppi di temi riguardanti la economia domestica e l'igiene; la candidata estrarrà due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE LIII

CONTABILITÀ ECONOMIA DOMESTICA ELEMENTI DI MERCEOLOGIA E DISEGNO PROFESSIONALE

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di economia domestica.

2. La prova *pratica* consiste in una esercitazione alla lavagna di disegno professionale.

3. Il *colloquio* verte sugli argomenti previsti dai programmi di insegnamento delle scuole medie e delle scuole e dei corsi di avviamento professionale a tipo industriale femminile. Le candidate potranno, durante il colloquio stesso, essere chiamate a dar prova delle loro attitudini nella esecuzione di qualcuna delle esercitazioni pratiche comprese nei programmi di economia domestica.

4. La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento delle scuole medie e delle scuole e dei corsi di avviamento professionale a tipo industriale femminile. Per la lezione la Commissione preparerà tanti gruppi di temi quante sono le materie di esame, la candidata estrarrà da due gruppi, a sua scelta, due temi e ne sceglierà uno come argomento della lezione.

CLASSE LIV

MUSICA E CANTO CORALE

L'esame comprende: due prove *scritte*, un *colloquio* ed una *lezione*.

1. Le due prove *scritte* consistono:

a) la prima nella armonizzazione di un « tema corale » dato (per quattro voci miste);

b) la seconda nella elaborazione di un contrappunto fiorito con imitazione su tema dato (per quattro voci miste).

La Commissione potrà consentire al candidato l'uso del pianoforte. In tal caso, il coro potrà essere, a scelta del candidato, con accompagnamento.

2. Il *colloquio* verte sui seguenti argomenti:

Cenni di storia della musica, dalle origini ai nostri giorni, con particolare riguardo alla musica corale, sacra e profana, italiana e straniera.

Fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo. Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale; il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti.

Analisi ritmica, fraseologica, formale e stilistica di una breve composizione, o di una parte di composizione vocale o strumentale più vasta.

Criteri per l'insegnamento della musica, a seconda del tipo di scuola, e conoscenza dei programmi relativi e dei più importanti metodi didattici per le scuole medie.

Elaborazione estemporanea di un solfeggio cantato a una o due voci, su tema dato.

Concertazione e direzione di un coro a tre voci (sarà consentito l'uso del « corista »). Osservazioni e considerazioni sull'arte di istruire e dirigere un coro.

3. La *lezione* verte su di un argomento relativo ai programmi d'insegnamento della musica e del canto corale negli istituti magistrali o nelle scuole di avviamento professionale.

CLASSE LV

MAESTRA GIARDINIERA

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, una *colloquio* ed una *lezione*.

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un quesito di pedagogia, storico o didattico, relativo ai metodi per l'educazione dell'infanzia.

2. La prova *pratica* consiste in uno dei seguenti esperimenti, estratti a sorte dalla candidata:

a) Disegno alla lavagna per illustrazioni della conversazione coi bambini in classe preparatoria.

b) Intonazione, a prima vista, di motivi musicali adatti al canto infantile.

c) Esecuzione al pianoforte di facili pezzi musicali per accompagnamento di esercizi di ginnastica ritmica infantile.

d) Piccoli lavori per le classi preparatorie.

3. Il *colloquio* verte sui seguenti argomenti:

a) *Educazione infantile*:

Lo sviluppo della parola nel bambino.
Imitazione e spontaneità.
La curiosità, l'osservazione e l'apprendere.
La fantasia ed il giuoco.
L'attività raziocinativa nel bambino.
I sentimenti morali, sociali, estetici nel bambino.
Capriccio e volontà.
Paura, timidezza e collera.
Le bugie dei bambini.

b) *Organizzazione didattica dei vari tipi di istituti per l'infanzia*:

Le case di custodia e gli asili di carità nei secoli scorsi.
Organizzazione didattica degli asili aportiani.
Organizzazione didattica dei giardini froebeliani.
Organizzazione didattica delle Case dei bambini.
Organizzazione didattica del giardino infantile secondo il metodo Agazzi.

c) *Igiene infantile*:

Il peso, l'altezza e la dentizione nel bambino durante il periodo della prima pienezza (1-4 anni).
Il peso, l'altezza, la dentizione del bambino nel periodo del primo allungamento (5-7 anni).
Le deformità fisiche causate dagli indumenti e dalle cattive posizioni.
La pulizia e l'igiene personale del bambino nelle classi preparatorie alla scuola elementare.
Come si deve tenere l'aula scolastica.
L'igiene degli organi di senso del bambino.

4. La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti magistrali.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE LVI

STENOGRAFIA

L'esame per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia secondo i sistemi Cima, Gabelsberger-Noe, Meschini (stenografia nazionale) e Sténital-Mósciaro, comprende due prove *scritte*, due prove *pratiche*, un *colloquio* ed una *lezione* per uno dei detti sistemi.

1. Le due prove *scritte* consistono:

a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori, in caratteri ordinari;

b) la seconda nello svolgimento di un tema di didattica e di tecnica stenografica comparata nei caratteri di uno dei quattro sistemi riconosciuti.

2. Le due prove *pratiche* consistono:

a) la prima nella trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico ed ortografico di un brano di circa 600 sillabe, con i caratteri di uno dei quattro sistemi stenografici, a scelta del candidato, e con l'uso delle relative abbreviazioni;

b) la seconda nella trascrizione nei caratteri stenografici di uno solo dei quattro sistemi suddetti per 15 minuti di seguito, di brani dettati alla velocità di circa 160 sillabe per i primi 5 minuti, alla velocità di circa 180 sillabe per altri 5 minuti ed alla velocità di circa 200 sillabe per gli ultimi 5 minuti, e quindi nella traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di ore 2 dalla dettatura.

Tra le due prove pratiche, le quali debbono essere compiute nello stesso giorno, deve intercorrere un congruo intervallo.

3. Il *colloquio* comprende

Brevi trascrizioni nei quattro sistemi e lettura di stenoscritti italiani a scelta della Commissione.

Interrogazione sulla tecnica, la didattica e la storia della stenografia, con particolare riguardo alla

stenografia moderna ed ai vari sistemi stenografici italiani, oltre a quelli contemplati nel regio decreto 7 ottobre 1937, n. 1759 e nel decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1955, n. 1089.

4. La *lezione* verte su uno dei quattro sistemi e su tema preparato dalla Commissione, sorteggiato dal candidato.

Per la preparazione della lezione saranno assegnate al candidato due ore.

CLASSE LVII

CALLIGRAFIA

L'esame comprende: una prova *scritta,* due prove *grafiche,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1. La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori.

2. La prima prova *grafica* consta di tre parti:

a) Esecuzione di non meno di dieci righe di scrittura in carattere « Corsivo » calligrafico, sotto dettatura;

b) Esecuzione, in carattere « Inglese » posato, dell'alfabeto minuscolo (corpo medio mm. 8) e relative maiuscole e cifre numeriche;

c) Saggio, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice, di un insieme di caratteri (intestazioni di genere commerciale, frontespizio, ecc.) opportunamente scelti dal candiato fra quelli scolastici, cioè: « italiano », « inglese », « rotondo », « stampatello », « gotico ».

Con questo saggio il candidato dovrà dar prova della sua perizia nella estetica distribuzione delle varie scritture.

3. La seconda prova *grafica* consta di due parti:

a) Esecuzione di due saggi: uno di « cancelleresco » (corpo medio minimo mm. 8), l'altro di « gotico » delle pergamene (corpo medio mm. 8),. consistente ciascuno nella scrittura di almeno dieci parole scelte dal candidato, con differenti iniziali maiuscole.

b) Esecuzione di alcune lettere di carattere « romano » (altezza minima mm. 4) scelte dalla Commissione.

Allo scopo di mostrare maggiormente le proprie attitudini artistiche, il candidato ha facoltà di integrare i saggi della seconda prova grafica con altro saggio a sua scelta di caratteri semplici e decorati, diversi da quelli eseguiti nelle prove stesse.

I saggi delle prove grafiche debbono essere eseguiti su fogli di cartoncino del formato di cm. 25 per 35, ad eccezione di quello indicato alla lettera *a*) della prima prova, per il quale va usata carta protocollo non rigata.

Per la esecuzione delle prove grafiche non possono essere consultati modelli o calchi preparati in precedenza.

4. Il *colloquio* consta di due parti:

a) Discussione intorno agli elaborati.

b) Conversazione con eventuali illustrazioni grafiche alla lavagna sui seguenti argomenti:

Nozioni storiche intorno alle scritture usate nelle varie epoche, con particolare riguardo all'Italia. Strumenti e materiali adoperati nelle scritture antiche e moderne.

Invenzione ed arte della stampa; caratteri tipografici più usati.

Aldo Manuzio.

Sviluppo dell'arte calligrafica; i più notevoli trattati di calligrafia antichi e moderni.

Cenni sulla miniatura dei codici ed i più pregiati codici miniati italiani e stranieri.

Scritture calligrafiche diritte ed inclinate più in uso. Teoria e criteri del candidato per l'insegnamento di esse nei vari tipi di scuole.

Elementi caratteristici dei vari stili ornamentali.

Applicazione delle scritture alle arti decorative moderne con particolare riguardo a quelle tipografiche (decorazioni del libro).

Arti grafiche: xilografia, calcografia, litografia, incisioni fotomeccaniche.

5. La *lezione* di carattere teorico-pratico, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole ed istituti d'istruzione tecnica.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Con la lezione, il candidato, non solo deve dar prova di abilità didattica, ma anche di sapersi servire opportunamente della lavagna per scrivervi, a fine di insegnamento collettivo, i vari caratteri e per mettere occasionalmente in evidenza la conformazione e le particolarità dei loro elementi.

CLASSE LVIII

DATTILOGRAFIA

L'esame comprende: due prove *scritte,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione.*

1. Le due prove *scritte* consistono:

a) la prima nello svolgimento di un tema di cultura su argomenti compresi nei programmi delle scuole medie superiori;

b) la seconda nella improvvisazione, alla macchina da scrivere, di una breve composizione di indole narrativa o di una lettera commerciale su facile tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

Durata della prova: mezz'ora.

In queste prove non sarà permesso il cambiamento di foglio nè l'uso della gomma; le eventuali correzioni saranno eseguite coi mezzi forniti dalla macchina.

2. La prova *grafica* comprende tre saggi:

a) Saggio di velocità: copiatura di un brano letterario.

Il candidato dovrà dimostrare di saper scrivere alla velocità di duecentoquaranta battute al minuto primo circa 40 parole.

Durata di questa parte della prova: dieci minuti.

b) Saggio di disposizione: copiatura di un brano letterario dialogato e di lettere e documenti commerciali, in cui dovranno essere incolonnati numeri anche di sei cifre con decimali.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti.

c) Copiatura di una lettera commerciale o di un brano tratto da giornale, riviste letterarie o scientifiche nelle tre lingue: francese, tedesco, inglese, senza riguardo alla velocità.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti.
La seconda prova scritta e il primo saggio della prova grafica vengono svolti in uno stesso giorno; così pure il secondo ed il terzo saggio della prova grafica.

Il candidato deve indicare nella domanda quale tipo di macchina di fabbricazione italiana intenda usare nelle prove di esame.

3. Il *colloquio* verte sui seguenti argomenti:

Didattica della dattilografia. Cenni storici della macchina da scrivere.

La macchina, sue parti e loro funzioni Guasti più comuni: come si possano ripararli dal dattilografo Cambio del nastro Varie applicazioni della macchina da scrivere (copie multiple, poligrafo ed apparecchi riproduttori).

4. La *lezione* di carattere tecnico pratico verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica. Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati della Commissione.

APPENDICE

Programma per l'esame-colloquio ai fini del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica, previsto dall'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440.

Il *colloquio* verterà sui seguenti argomenti:

Conoscenza dei programmi d'insegnamento della educazione fisica (D.P.R. 25 luglio 1952, n. 1226) e criteri per l'insegnamento a seconda dei tipi di scuola

Concetto dello sviluppo dell'uomo come unità psicofisica.

Principio unitario che informa l'applicazione delle attività motorie.

Concetto dell'educazione fisica; sue basi scientifiche; varie forme di ginnastica e loro caratteristiche L'educazione fisica nel quadro dell'educazione generale - Ginnastica educativa.

L'educazione fisica in rapporto allo sviluppo fisico, intellettuale, morale.

L'educazione fisica in rapporto alle varie fasi della età evolutiva.

Nozioni sulle qualità e quantità di lavoro muscolare.

Il movimento ginnastico Educazione dei movimenti.

Effetti del movimento muscolare e finalità della educazione fisica. Effetti sull'apparato scheletrico e muscolare; sulla mobilità articolare, sulla coordinazione dei movimenti e sulle manifestazioni psichiche; effetti respiratori, circolatori, biochimici.

Meccanismo degli esercizi fisici in generale: leve ossee; gruppi muscolari sinergici; forma, direzione, intensità, misura e tempo dei movimenti; rapporto tra lavoro meccanico e lavoro fisiologico.

Lavoro statico e dinamico; sua applicazione nei vari esercizi.

Classificazione degli esercizi, caratteri generali e distintivi dei diversi gruppi Esercizi analitici e sintetici.

Analisi meccanica, tecnica, valore ed effetti dei seguenti esercizi:

a) elementari del capo, del tronco, degli arti superiori ed inferiori (tutti anche dalle posizioni di decubito);

b) locomozione: marcia, corsa, evoluzioni;

c) salti e volteggi; tecnologia;

d) sospensione, equilibrio, appoggio agli attrezzi previsti dal programma scolastico; tecnologia;

e) uno degli attrezzi maneggevoli previsti dal programma scolastico; tecnologia;

f) esercizi respiratori;

g) il preatletismo, l'atletica leggera nelle sue specialità: corse, salti, lanci tecnologia e regolamentazione;

h) giuochi ginnastici, presportivi e sportivi previsti dal programma scolastico tecnologia, regolamentazione direzione.

Le candidate dovranno inoltre dimostrare di conoscere i seguenti argomenti di ginnastica moderna:

A) Ginnastica ritmico-moderna; sua concezione nel quadro della ginnastica educativa femminile: suoi elementi tecnici, esecutivi, ritmici.

B) Esercizi di base, esercizi di applicazione senza attrezzi e con attrezzi (clavette, cerchi, palla, funicelle).

C) Tecnologia, terminologia, analisi degli esercizi e dei relativi schemi ritmici e didattica.

Terminologia ginnastica e sportiva.

Lettura, interpretazione e commento di sequenze di esercizi ginnastici.

Composizione di facili esercizi su tema prestabilito.

Didattica dell'educazione fisica:

a) scelta degli esercizi in base al loro valore particolare, in rapporto al sesso e all'età degli alunni.

b) criteri ai quali il candidato intenderebbe attenersi nello svolgimento del programma in una classe da lui scelta.

Conoscenza dei più noti sistemi e metodi di educazione fisica Loro comparazione.

Attrezzature ginniche e sportive.

Elementi di ginnastica correttiva per i principali paramorfismi dell'età scolastica.

L'agonismo nell'età evolutiva.

Regolamentazione dell'attività sportiva scolastica Criteri che informano le prove previste per la concessione degli attestati di idoneità fisica secondo il grado di scuole ed il sesso degli alunni: scheda di orientamento atletico; certificato di valutazione fisica; brevetto atletico.

Tecnica organizzativa Suoi elementi fondamentali Organizzazione di gare, concorsi e piccole manifestazioni ginnico-sportive.

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

TABELLA *C.*

TITOLI NECESSARI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI; INSEGNAMENTI ED ISTITUTI PER I QUALI LE ABILITAZIONI SONO CONFERITE; CLASSI DI CONCORSO A CATTEDRE CUI LE ABILITAZIONI DÀNNO ADITO

AVVERTENZA. — *A norma dell'art. 31 del regio decreto legge 25 settembre 1924, n. 1585, le lauree ed i diplomi conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925, conservano il loro valore abilitante originario. Analogamente conservano il loro valore abilitante originario le lauree e i diplomi conseguiti presso gli ex istituti superiori d'istruzione di grado universitario, non dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Conservano, altresì, la loro originaria efficacia le abilitazioni all'insegnamento di cui all'art. 77, comma secondo, del Regolamento approvato con regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480.*

Le abilitazioni conseguite, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, per singole discipline o gruppi di discipline comprese nella medesima classe di esame, dànno adito soltanto alle corrispondenti classi di concorso a cattedre.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
I) Materie letterarie Sottoclassi: *a*) lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia; *b*) lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia; *c*) lingua e letteratura italiana, storia e geografia.	1) Titoli validi per l'ammissione alle tre sottoclassi Laurea in lettere o laurea in filosofia 2) Titoli validi per l'ammissione alle sole sottoclassi *b*) e *c*): Diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile Laurea in materie letterarie o in pedagogia	**Sottoclasse** *a*): Diploma di lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia **Sottoclasse** *b*): Diploma di lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia **Sottoclasse** *c*): Diploma di lingua e letteratura italiana, storia e geografia	**Sottoclasse** *a*): Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse** *b*): Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse** *c*): Lingua e letteratura italiana, storia e geografia in qalunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE I:** **Sottoclasse** *a*): 1 Italiano, latino, storia e geografia nella scuola media 1cl Italiano, latino, greco, storia e geografia nel ginnasio superiore 2cl Lettere classiche nel liceo 3cl Lettere italiane e storia nell'istituto magistrale 4 Lettere italiane e latine nel liceo, nel liceo scientifico e nell'istituto magistrale A I Italiano, storia e geografia nella scuola tecnica e nella scuola professionale femminile A II Lettere italiane e storia negli istituti tecnici: agrario, industriale, commerciale e per geometri A III Lettere italiane nell'istituto tecnico nautico e nell'istituto commerciale J I Storia e geografia nell'istituto nautico M I Italiano, storia e geografia nella scuola di magistero professionale per la donna 1 Avv. Italiano, storia e geografia nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale **Sottoclasse** *b*): Tutte le classi precedenti meno 1cl; 2cl **Sottoclasse** *c*): Tutte le classi precedenti meno 1; 1cl; 2cl; 4

(1) Le classi sono quelle indicate nelle tabelle annesse, rispettivamente, a regi decreti 27 gennaio 1933, n. 153, e 11 febbraio 1941, n. 229.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
II) Filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Laurea in filosofia o in lettere o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze politico amministrative; laurea in materie letterarie o in pedagogia; diploma di filosofia e pedagogia o di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile	Diploma di filosofia, pedagogia, psicologia e storia	Filosofia e storia nei licei classici e scientifici; pedagogia, filosofia e psicologia negli istituti magistrali; pedagogia nelle scuole professionali di magistero per la donna	**CLASSE II:** 5 Filosofia e storia nei licei e nell'istituto magistrale
III) Storia dell'arte	Laurea in lettere; laurea in filosofia; qualunque altra laurea speciale rilasciata dalla facoltà di lettere e filosofia; diploma di perfezionamento in storia dell'arte rilasciato da una facoltà universitaria	Diploma di storia dell'arte	Storia dell'arte nei licei classici	**CLASSE III:** 14 Storia dell'arte nel liceo classico
IV) Materie giuridiche ed economiche	Laurea in giurisprudenza; laurea in scienze politiche, politico-amministrative, economiche, economiche e commerciali, economiche e sociali, statistiche e attuariali, statistiche e demografiche; laurea in economia e commercio; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in scienze coloniali rilasciata dall'istituto superiore orientale di Napoli; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dallo istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regio	Diploma di materie giuridiche ed economiche	Istituzioni di diritto, economia politica e scienza finanziaria e statistica negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE IV:** G V Materie giuridiche ed economiche nell'istituto tecnico commerciale

Classi degli esami di abilitazione	*Titoli di ammissione*	Diplomi di abilitazione *che si rilasciano ai candidati* che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre *alle quali dànno adito i diplomi* di abilitazione
	decreto 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109); diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in scienze sociali e politiche rilasciata dall'istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze; diploma di dottore in scienze sociali rilasciato dal predetto istituto a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola media superiore			
V) Lingua e letteratura francese; VI) Lingua e letteratura inglese; VII) Lingua e letteratura tedesca; VIII) Lingua e letteratura spagnuola; IX) Lingua e letteratura slovena; **X)** Lingua e letteratura albanese	Laurea in lingue e letterature straniere rilasciata dalla facoltà di magistero, dall'istituto superiore di economia e commercio di Venezia o dall'università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano; laurea in lingue, letterature e istituzioni europee od orientali o laurea in scienze coloniali rilasciata dall'istituto superiore orientale di Napoli; laurea in lingue moderne rilasciata dall'istituto superiore di economia e commercio di Venezia prima e dopo il regio decreto 7 maggio 1936, n. 882; diploma conseguito nei corsi post-universitari (regio decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) o nella sezione di lingue moderne dell'accademia scientifico-letteraria di Mi	**CLASSE V:** Diploma di lingua e letteratura francese **CLASSE VI:** Diploma di lingua e letteratura inglese **CLASSE VII:** Diploma di lingua e letteratura tedesca **CLASSE VIII:** Diploma di lingua e letteratura spagnuola **CLASSE IX:** Diploma di lingua e letteratura slovena **CLASSE X;** Diploma di lingua e letteratura albanese	**CLASSE V:** Lingua e letteratura francese in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VI:** Lingua e letteratura inglese in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VII:** Lingua e letteratura tedesca in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE VIII:** Lingua e letteratura spagnuola in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE IX:** Lingua e letteratura slovena in qualunque scuola d'istruzione secondaria **CLASSE X:** Lingua e letteratura albanese in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSI V, VI, VII, VIII, IX, X:** 6 Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 1° grado 7 Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) negli istituti medi di 2° grado A.IV Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *B* A.V Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *A*

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame		Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	lano o negli istituti superiori di magistero femminile per l'insegnamento di lingua straniera; diploma di 1° e 2° grado di lingua straniera per cui si richiede l'abilitazione, rilasciato dalla sezione di lingue moderne dell'accademia scientifico-letteraria di Milano o degli istituti superiori di magistero femminile; diploma nella lingua straniera per cui si richiede l'abilitazione, conseguito presso l'istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in lettere o in filosofia o in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali o in scienze economico-marittime o in economia e commercio o in scienze coloniali; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, nn. 104 e 1109); diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero; laurea in materie letterarie o in pedagogia rilasciata dalla facoltà di magistero; diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero; diploma di lingua e letteratura italiana, di storia e geografia o di ma-				

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	terie letterarie o di pedagogia e morale, conseguito negli istituti superiori di magistero femminile; diploma per la lingua straniera diverso da quello per la quale si richiede l'abilitazione o laurea in lingue conseguita presso l'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; diploma di 1° e 2° grado nella lingua straniera per la quale si richiede l'abilitazione, rilasciato dall'istituto orientale di Napoli in base alle disposizioni del regio decreto 15 aprile 1925, n. 1603			
XI) Ragioneria e tecnica commerciale	Laurea in economia e commercio o in scienze statistiche ed attuariali; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in ragioneria rilasciata dall'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dall'istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906 e 12 marzo 1908, *numeri* 591 e 104); laurea in scienze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio; diploma rila-	Diploma di ragioneria e tecnica commerciale	Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XI:** G.IV Ragioneria e tecnica commerciale *nell'istituto tecnico commerciale*

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	sciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia			
XII) Materie tecniche del tipo commerciale	Laurea in economia e commercio o in scienze economiche e commerciali, o in scienze statistiche ed attuariali o in matematica o in scienze matematiche; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'istituto superiore navale di Napoli; laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dall'istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 5 novembre 1906 e 12 marzo 1908, numeri 591 e 104); laurea in scienze applicate al commercio rilasciata dalle scuole superiori di commercio; diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria o laurea in ragioneria dell'istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia	Diploma di materie tecniche del tipo commerciale	Materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole di avviamento professionale Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali	**CLASSE XII:** F.I Computisteria e pratica commerciale nella scuola tecnica commerciale 6 Avv. Materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole di avviamento professionale
XIII) Matematica e fisica Sottoclassi: *a*) matematica e fisica; *b*) matematica; *c*) fisica	Laurea in scienze matematiche o in fisica o in matematica e fisica; lauree in ingegneria; laurea in discipline nautiche; laurea in scienze; laurea in scienze naturali, in scienze biologiche o geologiche; laurea in chimica; laurea in	**Sottoclasse** *a*): Diploma di matematica e fisica **Sottoclasse** *b*): Diploma di matematica **Sottoclasse** *c*): Diploma di fisica	**Sottoclasse** *a*): Matematica e fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse** *b*): Matematica in qualunque scuola d'istruzione secondaria **Sottoclasse** *c*): Fisica in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE XIII:** **Sottoclasse** *a*) 2 Matematica nella scuola media 8 Matematica nel ginnasio isolato 9 Matematica e fisica nei licei e nell'istituto magistrale A.VI Matematica negli istituti tecnici: industriale, nautico, commerciale

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	chimica tecnica; laurea in scienze fisiche e naturali; laurea in scienze naturali e geografia; laurea in scienze naturali e chimiche; laurea in chimica industriale; laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche; laurea in matematica applicata o in matematica e fisica applicata; laurea in fisica applicata; laurea in fisica e geofisica; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)			A.VII Matematica e fisica negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri E.I Fisica nell'istituto tecnico industriale **Sottoclasse** *b*): 2 Matematica nella scuola media 8 Matematica nel ginnasio isolato A.VI Matematica negli istituti tecnici: industriale, nautico, commerciale **Sottoclasse** *c*): E.I Fisica nell'istituto tecnico industriale
XIV) Materie scientifiche Sottoclassi: *a*) matematica, elementi di fisica e chimica; *b*) matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia; *c*) matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e di igiene;	Laurea in scienze naturali; laurea in scienze matematiche o in fisica o in matematica e fisica; laurea in discipline nautiche; laurea in chimica o in chimica industriale; lauree in ingegneria; laurea in matematica; laurea in scienze agrarie o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze forestali; laurea in scienze; laurea in chimica tecnica o in chimica e farmacia; o in farmacia; laurea in scienze fisiche e naturali; laurea in scienze fisiche e matematiche; diploma di scienze fisiche e naturali	Diploma di materie scientifiche per l'insegnamento di: **Sottoclasse** *a*): Matematica, elementi di fisica e chimica nelle scuole tecniche industriali **Sottoclasse** *b*): Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia nelle scuole professionali femminili **Sottoclasse** *c*): Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e di igiene nelle scuole di avviamento professionale	**Sottoclasse** *a*): Matematica, elementi di fisica e chimica nelle scuole tecniche industriali **Sottoclasse** *b*): Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia nelle scuole professionali femminili **Sottoclasse** *c*): Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia e di igiene nelle scuole di avviamento professionale	**CLASSE XIV:** **Sottoclasse** *a*): D.I Matematica, elementi di fisica e chimica nella scuola tecnica industriale **Sottoclasse** *b*): LI. Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia nella scuola professionale **Sottoclasse** *c*): 2 Avv.-9 Avv. Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali ed igiene

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
d) scienze naturali e fisiche, merceologia; *e*) scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie.	rilasciato dalle università di Roma e di Napoli o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	**Sottoclasse *d*):** Scienze naturali e fisiche, merceologia nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili **Sottoclasse *e*):** Scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie	**Sottoclasse *d*):** Scienze naturali e fisiche, merceologia nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili **Sottoclasse *e*):** Scienze fisiche e naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie	con obbligo di completamento di orario per gli elementi di merceologia nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale **Sottoclasse *d*):** A.IX Scienze naturali e merceologia nella scuola tecnica commerciale e nella scuola professionale femminile **Sottoclasse *e*):** B I. Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie nella scuola tecnica agraria
XV) Scienze naturali, chimica, geografia, merceologia ed agraria	Laurea in scienze naturali o in scienze biologiche o in scienze geologiche o in scienze agrarie o in scienze forestali; laurea in geografia o in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze o in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia; laurea in ingegneria chimica o in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università degli studi di Roma e di Napoli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736)	Diploma di scienze naturali, chimica, geografia, merceologia e agraria	Scienze naturali, chimica, geografia, e igiene in qualunque scuola di istruzione secondaria Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia e igiene negli istituti tecnici commerciali Scienze naturali, merceologia e agraria nelle scuole di magistero professionale per la *donna*	**CLASSE XV:** 10 Scienze naturali, chimica e geografia nei licei e nell'istituto magistrale G.I Scienze naturali e geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale M.II Scienze naturali, merceologia e agraria nella scuola di magistero professionale per la donna

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XVI) Scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Laurea in scienze naturali; laurea in scienze agrarie; laurea in scienze forestali; laurea in geografia; laurea in scienze biologiche o in scienze geologiche; laurea in scienze naturali e fisiche o in scienze naturali e chimiche o in scienze naturali e geografia	Diploma di scienze naturali, geografia e patologia vegetale	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia, patologia ed entomologia orticole, patologia dell'olivo, botanica e patologia del tabacco negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzati	**CLASSE XVI:** C.I Scienze naturali, geografia e patologia vegetale nell'istituto tecnico agrario
XVII) Geografia generale ed economica	Laurea in geografia; laurea in scienze naturali o in scienze naturali e fisiche; laurea in materie letterarie o in pedagogia; laurea in economia e commercio; laurea in lettere; laurea in scienze economico-marittime; laurea in scienze economiche e commerciali; laurea in scienze sociali, economiche e politiche dell'istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze; laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dall'istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (regi decreti 12 marzo 1908 e 28 settembre 1911, numeri 104 e 1109); diploma di italiano, latino, storia e geografia rilasciato dagli istituti superiori di magistero; diploma di materie letterarie o di storia e geografia rilasciato dagli istituti superiori di magistero femminile; diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle università di Roma e di Na-	Diploma di geografia generale ed economica	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XVII:** G.II Geografia generale ed economica nell'istituto tecnico commerciale G.III Geografia generale ed economica e storia nell'istituto tecnico commerciale

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	poli, dall'istituto di studi superiori di Firenze o dalle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736); altre lauree e diplomi di scuole di perfezionamento rilasciate da università o istituti superiori per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia			
XVIII) Chimica	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in chimica e farmacia o in farmacia; laurea in chimica tecnica; laurea in ingegneria chimica	Diploma di abilitazione in chimica	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali Chimica negli istituti tecnici per geometri Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali	**CLASSE XVIII:** E. VIII Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale A.VIII Chimica e merceologia negli istituti tecnici: industriale, commerciale e per geometri
XIX) Chimica industriale	Laurea in chimica o in chimica industriale o in chimica e farmacia o in farmacia o in ingegneria chimica o in chimica tecnica	Diploma di chimica industriale	Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici industriali Chimica industriale, analisi tecniche e laboratorio chimico negli istituti tecnici industriali per chimici tecnici delle industrie agricole Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria, chimica delle materie coloranti, apprettatura, analisi tecniche, laboratorio di chimica tintoria e tecnologica negli istituti tecnici industriali per chimici tintori e per chimici coloristi Chimica organica, chimica industriale, chimica fisica, analisi tecniche, scienze naturali, microscopia e microbiologia conciaria,	**CLASSE XIX:** E.VIII Chimica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale E.X Chimica e laboratorio chimico nell'istituto tecnico industriale per chimici tecnici dell'industria agricola E.IX Chimica industriale e tintoria e laboratorio nell'istituto tecnico industriale per chimici tintori e chimici coloristi E.XI-E.XII Chimica industriale, microscopia e microbiologia conciaria, scienze naturali, chimica e tecnologia della concia e della tintura del-

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
			tecnologia della concia e della tintura delle pelli, tecnologia dei cuoi e delle pelli negli istituti tecnici industriali per la conceria e la chimica conciaria.	le pelli nell'istituto tecnico industriale per la conceria e la chimica conciaria
XX) Chimica, industrie agrarie e caseificio	Laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze agrarie; laurea in chimica e farmacia o in farmacia o in chimica tecnica o in ingegneria chimica	Diploma di chimica, industrie agrarie e caseificio	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica; chimica e tecnologia olearia; industria lattiera e casearia negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	**CLASSE XX:** C.II Chimica e industrie agrarie nell'istituto tecnico agrario C.III Chimica e caseificio nell'istituto tecnico agrario
XXI) Topografia	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia	Topografia e disegno topografico negli istituti tecnici per geometri; topografia e disegno relativo negli istituti tecnici industriali per edili Topografia e disegno topografico nelle Scuole tecniche industriali per minatori	**CLASSE XXI:** H.II. Topografia nell'istituto tecnico per geometri D.XIII Topografia e disegno relativo nella scuola tecnica industriale per minatori
XXII) Costruzioni e disegno di costruzioni	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di costruzioni e disegno relativo	Costruzioni edili, stradali e idrauliche, disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali per edili Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici per geometri Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche industriali per edili	**CLASSE XXII:** A.XI Costruzioni e disegno di costruzioni nell'istituto tecnico industriale e per geometri D.X Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per edili
XXIII) Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di tecnologia delle costruzioni	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali per edili	**CLASSE XXIII:** E.XV Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo nell'istituto tecnico industriale per edili

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
XXIV) Topografia e costruzioni	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia e costruzioni (per minerari)	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari	**CLASSE XXIV:** E.XIV Topografia e costruzioni nell'istituto tecnico industriale per minerari
XXV) Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Lauree in ingegneria	Diploma di topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria	Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo; meccanica agraria; costruzioni enologiche, meccanica viticolo-enologica; costruzioni orticole; complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche; meccanica e costruzioni zootecniche e casearie negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato	**CLASSE XXV:** C.XIV Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria nell'istituto tecnico agrario
XXVI) Meccanica, macchine e disegno relativo	Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica	Diploma di meccanica, macchine e disegno relativo	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine e disegno negli istituti tecnici industriali	**CLASSE XXVI:** E.V Meccanica, macchine e disegno relativo nell'istituto tecnico industriale
XXVII) Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali	**CLASSE XXVII:** E.XIII Tecnologia meccanica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale
XXVIII) Disegno tecnico	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di disegno tecnico (per meccanici elettricisti)	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	**CLASSE XXVIII:** E.VI Disegno tecnico nell'istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti
XXIX) Fisica ed elettrotecnica	Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche o in matematica e fisica; lauree in ingegneria	Diploma di fisica ed elettrotecnica	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici, per minerari, per edili, per chimici industriali, per chimici tintori, per chimici coloristi, per costruttori aeronautici, per chimici tecnici delle industrie agricole e per chimici conciatori Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XXIX:** E.II Fisica ed elettrotecnica nell'istituto tecnico industriale J.II Fisica, elementi di chimica e macchine nell'istituto tecnico nautico

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XXX) Elettrotecnica e radiotecnica	Laurea in fisica o lauree in ingegneria			**CLASSE XXX:**
Sottoclassi: *a*) elettrotecnica e laboratorio;		**Sottoclasse *a*):** Diploma di elettrotecnica e e laboratorio	**Sottoclasse *a*):** Elementi di elettrotecnica, elettrotecnica ed impianti elettrici, apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni, disegno di schemi, tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche nelle scuole tecniche industriali per meccanici con specializzazione per elettricisti Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	**Sottoclasse *a*):** E.III Elettrotecnica e laboratorio nell'istituto tecnico industriale D.II Elettrotecnica nella scuola tecnica industriale per meccanici, con specializzazione per elettricisti
b) elettrotecnica e radiotecnica.		**Sottoclasse *b*):** Diploma di elettrotecnica e radiotecnica	**Sottoclasse *b*):** Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche, radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche, disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche industriali per radioelettricisti e per radio apparecchiatori Radiotecnica generale, strumenti: misure elettriche e radioelettriche. laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, costruzioni radioelettriche, tecnologie relative, disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali per radiotecnici	**Sottoclasse *b*):** E.IV Radiotecnica e laboratorio nello istituto tecnico industriale per radiotecnici D.III Elettrotecnica e radiotecnica nella scuola tecnica industriale
XXXI) Disegno tessile	Lauree in ingegneria o laurea in architettura	Diploma di disegno tessile	Disegno tessile negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	**CLASSE XXXI:** E.XVII Disegno ornamentale tessile nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XXXII) Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	**CLASSE XXXII:** E.XVIII Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori
XXXIII) Tecnologia della filatura e della tessitura	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia della filatura e della tessitura	Filatura e tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali per tessili e per chimici tintori	**CLASSE XXXIII:** E.XIX Tecnologia della filatura e della tessitura nell'istituto tecnico industriale per tessili e tintori
			Tecnologia, tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche industriali per tessili	D.XII Tessitura e disegno tessile nella scuola tecnica industriale per tessili
XXXIV) Tecnologia industriale tessile	Laurea in ingegneria industriale	Diploma di tecnologia industriale tessile	Tecnologia industriale tessile negli istituti tecnici commerciali specializzati per l'amministrazione delle aziende industriali tessili	**CLASSE XXXIV:** G.VI Tecnologia industriale tessile nell'istituto tecnico commerciale (specializzato per l'amministrazione delle aziende industriali tessili)
XXXV) Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Laurea in ingegneria mineraria o chimica o industriale	Diploma di arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali	Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali negli istituti tecnici industriali per minerari	**CLASSE XXXV:** E.XX Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali nell'istituto tecnico industriale per minerari
			Tecnologia ed arte mineraria, disegno professionale, meccanica e macchine nelle scuole tecniche industriali per minatori	D.XIV Tecnologia e arte mineraria nella scuola tecnica industriale per minatori
XXXVI) Materie tecniche del tipo industriale	Lauree in ingegneria; laurea in discipline nautiche conseguita dopo il diploma di perito industriale	Diploma di materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale e nelle scuole tecniche industriali	Materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale	**CLASSE XXXVI:** D.VIII-D.IX Tecnologia e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per meccanici e per falegnami ebanisti
			Tecnologia, laboratorio tecnologico e disegno professionale nelle scuole tecniche a indirizzo industriale	5 Avv. Materie tecniche del tipo industriale nelle scuole di avviamento professionale

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XXXVII) Meccanica e disegno professionale	Lauree in ingegneria	Diploma di meccanica e disegno professionale	Meccanica e macchine, disegno professionale nelle scuole tecniche a indirizzo industriale per meccanici, tessili e minatori	**CLASSE XXXVII:** D.IV Meccanica e disegno professionale nella scuola tecnica industriale per meccanici, tessili, minatori
XXXVIII) Motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici	Lauree in ingegneria	Diploma di motori, macchine agricole e di trasporto e tecnica degli impianti termici	Macchine di trasporto e motori nelle scuole tecniche industriali per motoristi montatori Tecnica degli impianti termici nelle scuole tecniche industriali per conduttori termici Motori e macchine agricole nelle scuole tecniche industriali per meccanici agrari	**CLASSE XXXVIII:** D.V Motori e macchine agricole nella scuola tecnica industriale per meccanici agrari D.VI. Macchine di trasporto e motori nella scuola tecnica industriale per motoristi montatori D.VII Tecnica degli impianti termici nella scuola tecnica industriale per conduttori termici
XXXIX) Tecnica dei molini, pastifici e panifici	Lauree in ingegneria	Diploma di tecnica dei molini, pastifici e panifici	Molini da grano, pastifici e panifici, disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione meccanici per industrie alimentari	**CLASSE XXXIX:** D.XI Tecnica dei molini, pastifici e panifici nella scuola tecnica industriale per meccanici delle industrie alimentari
XL) Aerotecnica	Laurea in ingegneria aeronautica; laurea in ingegneria industriale sottosezione aeronautica; laurea in ingegneria industriale	Diploma di aerotecnica	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche e disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali per costruttori aeronautici	**CLASSE XL:** E.VII Aerotecnica nell'istituto tecnico industriale
XLI) Astronomia e navigazione	Laurea in discipline nautiche Titolo di cui agli articoli 1 e 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli Ufficiali della Marina	Diploma di astronomia e navigazione	Astronomia, navigazione, oceanografia e meteorologia negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLI:** J.III Astronomia e navigazione nell'istituto tecnico nautico
XLII) Attrezzatura e manovra	Laurea in discipline nautiche; laurea in ingegneria navale o in ingegneria navale e meccanica Titoli di cui agli articoli 1 e 16 del R. D. 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali della Marina	Diploma di attrezzatura e manovra	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLII:** J.IV Attrezzatura e manovra nell'istituto tecnico nautico
XLIII) Macchine marine e disegno	Lauree in ingegneria; titolo di cui all'art. 16 del regio decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli Ufficiali della Marina	Diploma di macchine marine e disegno	Macchine, disegno di macchine, meccanica applicata e disegno di geometria descrittiva negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLIII:** J.V Macchine marine e disegno nell'istituto tecnico nautico

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
XLIV) Teoria e costruzione della nave	Lauree in ingegneria	Diploma di teoria e costruzione della nave	Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale negli istituti tecnici nautici	**CLASSE XLIV:** J.VI Teoria e costruzione della nave nell'istituto tecnico nautico
XLV) Materie tecniche del tipo marinaro	**Sottoclassi:**	Diploma di materie tecniche del tipo marinaro:	Materie tecniche del tipo marinaro nelle scuole di avviamento professionale:	**CLASSE XLV:** 7 Avv. Materie tecniche del tipo marinaro nelle scuole di avviamento professionale, rispettivamente, nelle corrispondenti sottoclassi:
Sottoclassi: *a*) sezione navigazione;	a) *sezione navigazione*: Laurea in discipline nautiche o grado di Sottotenente di Vascello del Corpo di Stato Maggiore della Marina o di Tenente delle Armi navali della Marina raggiunto in servizio attivo permanente	**Sottoclasse *a*):** sezione navigazione	**Sottoclasse *a*):** sezione navigazione	*a*) sezione navigazione
b) sezione meccanica;	b) *sezione meccanica*: Laurea in ingegneria navale e meccanica o grado di Tenente del Corpo del Genio Navale o della Direzione di macchine o del ruolo transitorio di macchine della Marina raggiunto in servizio attivo permanente	**Sottoclasse *b*):** sezione meccanica	**Sottoclasse *b*):** sezione meccanica	*b*) sezione meccanica
c) sezione costruzione.	c) *sezione costruzione*: Laurea in ingegneria navale e meccanica o grado di Tenente nel Corpo del Genio Navale raggiunto in servizio attivo permanente	**Sottoclasse *c*):** sezione costruzione	**Sottoclasse *c*)** sezione costruzione	*c*) sezione costruzione
XLVI) Agricoltura, economia ed estimo	Laurea in scienze agrarie	Diploma di agricoltura, economia ed estimo	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia e colture irrigue negli istituti tecnici agrari Olivicoltura e oleificio negli istituti tecnici agrari specializzati per l'olivicoltura e l'oleificio Tabacchicoltura e tabacchificio negli istituti tecnici agrari specializzati	**CLASSE XLVI:** C.IV Agricoltura nell'istituto tecnico agrario C.V Economia ed estimo rurale nell'istituto tecnico agrario C.VI Olivicoltura e oleificio nell'istituto tecnico agrario C.VII Tabacchicoltura e tabacchificio nell'istituto tecnico agrario

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
			per la tabacchicoltura e il tabacchificio Viticoltura ed enologia negli istituti tecnici agrari specializzati per la viticoltura e l'enologia Orticoltura ed economia orticola negli istituti tecnici specializzati per l'orticoltura, la frutticoltura ed il giardinaggio Frutticoltura negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio Giardinaggio negli istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio Agricoltura ed economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari specializzati per l'agricoltura coloniale Agronomia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato Agronomia ed estimo catastale negli istituti tecnici per geometri	C.VIII Viticoltura ed enologia nell'istituto tecnico agrario C.IX Orticoltura ed economia orticola nell'istituto tecnico agrario C.X Frutticoltura nell'istituto tecnico agrario C.XI Giardinaggio nell'istituto tecnico agrario C.XII Agricoltura ed economia rurale coloniale nell'istituto tecnico agrario H.I Agronomia ed estimo nell'istituto tecnico per geometri
XLVII) Zootecnia	Laurea in scienze agrarie; laurea in zooiatria; laurea in medicina veterinaria	Diploma di zootecnia	Zootecnia, anatomia, fisiologia ed igiene degli animali domestici; ezoognosia, legislazione zootecnica e casearia, negli istituti tecnici agrari	**CLASSE XLVII:** C.XIII Zootecnia nell'istituto tecnico agrario
XLVIII) Materie tecniche del tipo agrario	Laurea in scienze agrarie; laurea in scienze forestali; laurea in zooiatria conseguita dopo il diploma di un corso superiore di scuola pratica o speciale di agricoltura	Diploma di materie tecniche del tipo agrario	Materie tecniche del tipo agrario nelle scuole di avviamento professionale Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nelle scuole tecniche agrarie Agraria e materie tecniche per l'orticoltura nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'orticoltura Agraria e materie tecniche per la viticoltura e l'enologia nelle scuo-	**CLASSE XLVIII:** 4 Avv. Materie tecniche del tipo agrario nella scuola di avviamento B.II Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nella scuola tecnica ad indirizzo agrario B.III Agraria e materie tecniche per l'orticoltura nella scuola tecnica agraria

Classe degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano supesato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
			le tecniche agrarie specializzate per la viticoltura e l'enologia Agraria e materie tecniche olivicolo-olearie nelle scuole tecniche agrarie specializzate per l'olivicoltura e l'oleificio Agraria e zootecnia nelle scuole tecniche agrarie specializzate per la zootecnia e il caseificio	B.IV Agraria e materie tecniche per la viticoltura e l'enologia nella scuola tecnica agraria B.V Agraria e materie tecniche olivicolo-olearie nella scuola tecnica agraria B.VI Agraria e zootecnia nella scuola tecnica specializzata per la zootecnia e il caseificio
XLIX) Disegno	Diploma di maturità artistica; licenza da istituto d'arte; diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura o delle sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei Politecnici; diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi; diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 dalla scuola superiore di ornato presso il politecnico di Torino; diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali rilasciato dall'accademia o dagli istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924	Diploma di disegno	Disegno in tutte le scuole d'istruzione secondaria (fatta eccezione delle scuole professionali femminili, delle scuole di magistero professionale per la donna e degli istituti tecnici industriali)	**CLASSE XLIX:** 3 Disegno nella scuola media 11 Disegno nel liceo scientifico e nell'istituto magistrale A.X Disegno nell'istituto tecnico per geometri
L) Disegno di proiezioni e forme architettoniche	Laurea in ingegneria civile o in architettura o diploma di architetto civile o laurea rilasciata dalle scuole superiori di architettura	Diploma di disegno di proiezioni e forme architettoniche	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali per edili	**CLASSE L:** E.XVI Disegno di proiezioni e forme architettoniche nell'istituto tecnico industriale per edili
LI) Disegno e storia dell'arte	Diploma di maturità artistica; licenza da istituto d'arte; diploma di architetto	Diploma di disegno e storia dell'arte	Disegno e nozioni di storia dell'arte nelle scuole professionali femminili	**CLASSE LI:** L.II Disegno nella scuola professionale femminile

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	civile o laurea rilasciata dalle scuole superiori di architettura o dalla sezione di architettura delle scuole di applicazione o dei politecnici Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 7 febbraio 1924 in poi; diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni iscritti negli anni precedenti alla scuola superiore di ornato presso il politecnico di Torino Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali rilasciato dalle accademie o istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924 Licenza rilasciata dalle accademie di belle arti		Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna	M.III Disegno e storia dell'arte nella scuola di magistero professionale per la donna
LII) Economia domestica, igiene ed esercitazioni	Diploma di abilitazione in economia domestica, rilasciato, per le scuole di avviamento professionale, in base al regolamento 27 gennaio 1933 n. 153, congiunto a laurea o a diploma degli istituti superiori di magistero o di magistero femminile Diploma di abilitazione nei lavori femminili rilasciato da scuole di magistero professionale per la donna congiunto a laurea o a diploma degli istituti superiori di magistero o di magistero femminile Diploma rilasciato dalla scuola superiore di eco-	Diploma di economia domestica, igiene ed esercitazioni	Economia domestica, esercitazioni ed igiene nelle scuole professionali femminili Economia domestica e igiene nelle scuole di magistero professionale per la donna	**CLASSE LII:** L.III Economia domestica, esercitazioni ed igiene nella scuola professionale femminile M.IV Economia domestica ed igiene nella scuola di magistero professionale per la donna

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	nomia domestica di Roma (S. Gregorio al Celio) congiunto a laurea o a diploma dell'istituto superiore di magistero o di magistero femminile			
LIII) Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	Diploma di scuola di magistero professionale per la donna; diploma rilasciato dai corsi di magistero di cui all'art. 7 del regio decreto 31 ottobre 1923, numero 2523; altri diplomi rilasciati da scuole mantenute da enti morali e riconosciuti equipollenti su parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione	Diploma di contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale	Economia domestica nelle scuole medie Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole di avviamento professionale Materie tecniche del tipo industriale femminile nei corsi di avviamento professionale	**CLASSE LIII:** 3 Avv. Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole di avviamento professionale 12 Avv. Materie industriali femminili nei corsi di avviamento professionale
LIV) Musica e canto corale	Diploma di composizione o d'organo o di pianoforte o di violino o di viola o di violoncello; diploma di strumentazione per banda o di composizione polifonica vocale, di musica corale e direzione di coro; diploma di direzione d'orchestra; diploma superiore in canto (ramo didattico); diploma di musica e canto rilasciato da un conservatorio di musica dopo un numero di anni di studio uguale a quello necessario per il conseguimento degli altri diplomi sopramenzionati; diploma d'arpa	Diploma di musica e canto	Musica e canto corale in qualunque scuola d'istruzione secondaria	**CLASSE LIV:** 12 Musica e canto nell'istituto magistrale
LV) Maestra giardiniera	Diploma di abilitazione magistrale; diploma di abilitazione all'insegnamento elementare	Diploma di maestra giardiniera	Maestra giardiniera negli istituti magistrali	**CLASSE LV:** 13 Maestra giardiniera nell'istituto magistrale

Classi degli esami di abilitazione	*Titoli di ammissione*	Diplomi di abilitazione *che si rilasciano ai candidati* che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	Diploma di perfezionamento conseguito dalle licenziate da scuola normale in base ai regi decreti 1° febbraio 1906, n. 30, 29 novembre 1906, n. 726, e al decreto-legge 5 novembre 1916, numero 1553			
LVI) Stenografia	Diploma d'istituto d'istruzione media di 2° grado	Diploma di stenografia	Stenografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	
LVII) Calligrafia	Diploma d'istituto d'istruzione media di 2° grado	Diploma di calligrafia	Calligrafia in qualunque scuola di istruzione secondaria	
LVIII) Dattilografia	Diploma d'istituto d'istruzione media di 2° grado	Diploma di dattilografia	Dattilografia in qualunque scuola di istruzione secondaria	

Il Ministro per la pubblica istruzione
Rossi

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(5104898) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.